



ROTARY CLUB TRIESTE NORD

ROTARY INTERNATIONAL
2060° DISTRETTO
ANNO ROTARIANO 2025-2026



**UNITE
FOR
GOOD**

Francesco Arezzo
Presidente 2025-2026 del Rotary International

N. 4 | APRILE - GIUGNO 2026



**SEDE DEL CLUB E
UFFICIO DI REDAZIONE**
34135 Trieste
Via Boccaccio, 15 (int. 18)
Tel. +39 040 660648
Segreteria operativa: Raffaella Berini Archi
Email:
tsnord@rotarytriestenord.it
rotary.tsnord@libero.it
tsnord.rotarytriestenord@pec.it

Sito web: www.rotarytriestenord.it
Facebook: [RotaryClubTriesteNord](https://www.facebook.com/RotaryClubTriesteNord)

C/C Bancario presso Civibank
Banca Popolare di Cividale, IBAN:
IT04V0548402201000000420819

Bollettino mensile
Registrazione del Tribunale di Trieste N.
881 del 6.8.1994
Direttore responsabile:
Carmelo Nino Trovato
Redazione: Gianguido Salvi
Spedizione: abbonamento postale 70% -
DCB "Trieste" - Tariffa Regime Libero
"Poste Italiane SpA"
Stampa: Luglioprint - Trieste

Fondato nel 1972

NOTIZIE

93

Ricordo del PDG Andrea Oddi
Pagina dei soci e dei rotariani
Assiduità del 4° trimestre

CONVIVIALI

102

Conviviale 2481 – 17 aprile 2026

50° Club Contatto con il RC Klagenfurt Wörthersee

Conviviale 2482 – 21 aprile 2026

“Prevenzione e contrasto alla truffa on-line. L’uso consapevole di internet” – Isp. Alessandro De Nanni

Conviviale 2483 – 28 aprile 2026

“Note di Storia: il profilo di Villa Attems fra Architettura e Fragranze. Viaggio fra le vicende storiche della dimora e la nascita delle sue collezioni olfattive” – Paolo Giasone

Conviviale 2484 – 6 maggio 2026

Consegna del Service ABC Burlo

Conviviale 2485 – 12 maggio 2026

“Mediterraneo sotto sopra; 25 mila chilometri di rilevamento a nuoto! Stefano Furlani

Conviviale 2486 – 19 maggio 2026

“Vini nati e raccolti in Villaggi e Contrade di Trieste: assaggi di storia” Stefano Cosma

Conviviale 2487 – 26 maggio 2026

Comunicazioni rotariana e vita del Club

Conviviale 2488 – 9 giugno 2026

“La mia esperienza nazionale e internazionale nel caffè: il caffè, un traino mondiale di sviluppo economico” – Massimiliano Fabian

Conviviale 2489 – 16 giugno 2026

Comunicazioni rotariana e vita del Club

Conviviale 2490 – 23 giugno 2026

“Significato e ruolo dell'hospice pediatrico come nodo della Rete Regionale di Cure Palliative Pediatriche” – Lucia De Zen

Conviviale 2491 – 30 giugno 2026

Passaggio delle Consegne fra il Presidente uscente Jan Kašpar e l'entrante Andrea Dell'Antonio

PAGINA DEI SOCI E DEI ROTARIANI

Abbiamo appreso con grande tristezza che **Andrea Oddi**, è scomparso il 19 maggio scorso. Molti soci sono andati a dargli l'ultimo saluto in Chiesa e a manifestare l'affettuosa vicinanza alla cara consorte Cristina.

Andrea e Cristina hanno partecipato alla vita del nostro Club per tanti anni e la scomparsa di una persona così gentile e distinta, ma anche intelligente, sagace e spiritosa, ci addolora tutti.

Lo ricordiamo attraverso il suo lungo e ricchissimo curriculum:

Oddi Andrea era nato il 5.10.1944 a Genova, dove si era laureato in ingegneria meccanica.

Professionalmente, molti sono stati gli incarichi importanti e di responsabilità: presso l'Ansaldo Meccanico Nucleare, Genova, Londra, progettista per la nucleare di Caorso; Gruppo Mannesmann, Milano, Düsseldorf; Tecnico commerciale settori energia e offshore; Gruppo Pirelli; Solari & C. Udine. Ad e poi presidente; gruppo sistemi optoelettronici, Milano, Basilea - Direttore

Centrale; Spencer Stuart, Milano - Partner; Heidrick & Struggles International, Milano - Managing Partner; Kpmg Advisory, Milano - Partner Responsabile; Argos Soditic, Milano, Fondo Di Private Equity - Senior Advisor.

Presidente del gruppo Fabbri, Vignola e Lugano dal 2017 al 2021; altri precedenti Incarichi: consigliere di Efeso Consulting, Parigi; Cmc, Trieste consigliere; Carso Spa, Trieste presidente. Attualmente era presidente di Intellera Consulting Srl, Milano (ex Pwc Public Administration, 900 dipendenti). Vice presidente del circolo Snowball in Crans Montana, Svizzera.

Rotarianamente, era stato ammesso nel 1986 RC Milano Sud Ovest, si cui presidente nel 2001/2; Segretario Distretto 2040 nel 1993/4 e 2000/1; Assistente del Governatore Distretto 2040 1994/7 e 2003/6 e Governatore nel 2007/8. Training leader ai Governatori eletti a San Diego nel 2009, a Parigi nel 2009, a Montecarlo nel 2013 e a Berlino nel 2014. Rappresentante del presidente internazionale nel distretto del Kent (UK) e nel distretto 2060, Rotary International Coordinator per le zone 12 (Italia e distretto 2060) e 13b (Spagna e Portogallo) dal 2013 al 2016. Dal 1° gennaio 2022 era presidente della Fellowship mondiale dei rotariani golfisti per il periodo 2022/24. Nel 2015 era entrato nel RC Trieste.





Il 16 aprile presso il Ristorante “Il Ponte” di Gradisca d'Isonzo si è tenuta la conviviale del RC Monfalcone-Grado dove l'amico Rudi Vittori ha presentato il suo ultimo libro. A rappresentare il nostro Club erano presenti **Jan e Floriana Kašpar**.

Dino Cuscito ha vinto il 3° premio estratto – un grande uovo di Pasqua – messo in palio con la lotteria benefica promossa dall'Interact Distrettuale; Il risultato è stato poi condiviso con il Presidente Internazionale Francesco Arezzo in occasione della sua visita a Verona.

Felicitazioni al nostro Presidente **Jan Kašpar**, eletto responsabile del reparto scientifico di Enecolab.

ILPICCOLO, Mercoledì 26 aprile 2026

L'amico **Michele Ladislao** ha consegnato la tessera di socio benemerito dell'Associazione Nazionale Carabinieri al Presidente della Camera di Commercio VG Antonio Paoletti.



Felicitazioni all'Amico **Max Fabian**, che il 2 giugno ha ricevuto nel Palazzo della Prefettura l'importante onorificenza al merito della Repubblica.

Cavaliere della Repubblica italiana: "Questo è un riconoscimento del mio lavoro nel mondo del caffè, che amo"

Il tutto si è svolto in piazza Unità d'Italia a Trieste con il rito dell'Alzabandiera, grazie all'opera congiunta tra la Prefettura di Trieste e il Comune, il Comando Militare Esercito "Friuli Venezia Giulia" e il Conservatorio "Giuseppe Tartini"

3 Giugno 2026



Martedì 2 Giugno 2026

IL PICCOLO

23

Trieste

Cittadini benemeriti Quattordici onorificenze

Il questore Fredella sarà commendatore. Omaggio a Cosina

LAURA TONERO

La cerimonia

Dal questore Lilia Fredella all'imprenditore Massimiliano Fabian. Oggi nel palazzo della Prefettura verranno insignite tredici onorificenze al merito della Repubblica, oltre a una medaglia d'argento al merito civile che verrà consegnata ad Alessandro Gallo, il giovane che il 21 dicembre del 2016 si era gettato in mare davanti alla Scala Reale per salvare un uomo che stava annegando. Durante l'odierna cerimonia avverrà anche la consegna della medaglia d'oro per le vittime del terrorismo alla memoria di Eddie Walter Max Cosina, il poliziotto muggesano che nel 1992 trovò tragicamente la morte assieme agli altri membri della scorta del giudice Paolo Borsellino nella strage di via D'Amelio, a Palermo. Durante la cerimonia, i primi a ricevere dalle mani del prefetto Giuseppe Petronzi il di-

ploma saranno gli undici ai quali verrà conferito il grado onorifico di cavaliere. Tra loro, oltre al presidente e Ad della Demus Massimiliano Fabian, ci sono il vicequestore di Polizia e dirigente del commissariato di Muggia Antonio Grande, la prima dirigente ed ex direttrice della Scuola allievi di Polizia Antonella Cargnelutti, il primo dirigente della Polizia Rosanna Conte, il vicebrigadiere della Guardia di Finanza Antonio Greco, il sovrintendente della Polizia di Stato Ferruccio Mengucci, il maggiore dell'Arma dei carabinieri Ottavia Mossenta e il tenente colonnello Federico Quatrini. E ancora il contrammiraglio delle Capitanerie di porto Fabio Polletto, il dirigente del Comune Vittorio Sguiglia della Marra e la fondatrice del gruppo volontari di Duino Aurisina Maria Grazia Villi. Sarà invece insignita del grado onorifico di commendatore l'attuale questore Lilia Fredella, mentre diventerà ufficiale il contrammiraglio della

Capitaneria di porto Luciano del Prete. Ricordiamo che per poter essere insigniti di una onorificenza dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana" serve aver acquisito benemeritenze verso la Nazione nel campo delle scienze, delle lettere, delle arti, dell'economia e nel disimpegno di pubbliche cariche e di attività svolte ai fini sociali, filantropici ed umanitari, nonché per lunghi e segnalati servizi nelle carriere civili e militari. Come dicevamo, l'ormai trentenne Alessandro Gallo verrà insignito della medaglia d'argento al merito civile per l'atto coraggioso con cui ha salvato un uomo dall'annegamento, tuffandosi senza esitazione per recuperarlo nelle gelide acque del golfo di Trieste, mentre intorno a lui la gente infreddolita e preoccupata ammirava quel gesto eroico. Tornando al 21 dicembre del 2016, Gallo, in trasferta a Trieste da San Canzian di Isonzo per gli studi universitari, costeggiando il mare lungo le ri-



Lilia Fredella, Antonio Grande, Eddie Cosina e Alessandro Gallo

ve si stava dirigendo verso la Stazione ferroviaria. Oltrepasata la Stazione Marittima, si era accorto di una persona in seria difficoltà nelle fredde acque del golfo, con la testa ormai sott'acqua. L'allora studente, malgrado

le rigide temperature e il vento di bora, non aveva esitato un attimo e tolto il giaccone si era tuffato in mare. Raggiunta la persona in difficoltà, era riuscito poi a trascinarla fino a terra, mettendola in salvo in attesa dell'arrivo dei soccorsi. Così facendo, gli ha salvato la vita.

Per il suo gesto, il giovane studente allora aveva ricevuto dalle mani del sindaco Roberto Dipiazza la medaglia bronzea del Comune di Trieste, mentre oggi riceverà appunto dalle mani del Prefetto la medaglia d'argento al merito civile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GESTO EROICO
Il giovane che nel 2016 salvò un uomo dall'annegamento verrà insignito della medaglia d'argento al merito

Alzabandiera in piazza Unità Poi alle 17.30 la cerimonia



Preparativi in piazza F. Silvano

Oggi alle 10 in piazza Unità la tradizionale cerimonia dell'alzabandiera. Per il conferimento delle onorificenze appuntamento alle 17.30 in Prefettura. Alle 11 il prefetto Giuseppe Petronzi sarà davanti al Municipio di Duino Aurisina in occasione della cerimonia per la Festa della Repubblica promossa dal Comune. Dopo l'intervento del sindaco, Igor Gabrovce, saranno consegnate ai neodicciottenni una copia bilingue della Costituzione e una dello Statuto della Regione. Anche il sindaco di Muggia, Paolo Polidori, alle 10.45 consegnerà ai neodicciottenni (118 in tutto) le copie della Costituzione e degli Statuti regionale e comunale. Previsto il concerto offerto al pubblico dell'Orchestra a Fiati Città di Muggia.

Martedì 9 Giugno 2026

LE FOTOGRAFIE DEI LETTORI



Per i geometri del da Vinci una tradizione che si rinnova dal 1967

Una tradizione che dura da quasi sei decenni. Da 59 anni gli ex studenti dell'Istituto Geometri "Leonardo da Vinci" si ritrovano per celebrare l'amicizia e rievocare i ricordi della maturità del 1967. Una tradizione interrotta soltanto durante la pandemia. Nella foto Livio Lacozeagliaz, Lucio Rossi, Guido Maraston, Marino Benussi, Gianfranco Redivo, Giuliana Ziberna, Piero Visintin, Claudia Trebbi, Sergio Sticotti.



Panathlon Club alla scoperta dei segreti del caffè da Demus

Il Panathlon Club Trieste è stato in visita agli stabilimenti della Demus spa in via Caboto. La visita è stata preceduta da una ampia lezione sul caffè e le sue particolarità, tenuta dal presidente e ad Massimiliano Fabian. Fabian ha spiegato come Demus sia una Società Benefit che opera nella decaffeinizzazione e deceratura del caffè verde e nella produzione di caffeina naturale grezza.

Invitati dal carissimo Giancarlo Vesco alla XVII edizione del **pic-nic Rotariano Internazionale** – tenutosi sabato 9 maggio 2026 presso la consueta sede di Villa Zoppolato a Mogliano Veneto – Giuliano ed Erica Cecovini, Domenico Rossetti de Scander, Jan e Floriana Kašpar, Andrea Dell’Antonio, Sergio e Maria Flegar vi hanno partecipato rappresentando il Club con il consueto entusiasmo.

Il tradizionale incontro di amicizia tra rotariani di diverse aree geografiche aveva come sempre un interesse comune: la realizzazione di service a favore delle nostre comunità, ma quest’anno presentava anche alcune sorprese.

Hanno infatti “fatto tappa” all’Aranciera i partecipanti al **Giro della Pace 2026** organizzato dall’InterCountry Committee Austria-Germania-Italia/S.Marino/Malta e i ragazzi dello Scambio Giovani presenti nel Distretto 2060, nonché una delegazione della Fellowship Camperisti D 2060.

Tutto ciò che facciamo a favore delle nostre comunità è la prova concreta che il bene, quando è condiviso, diventa un’azione capace di migliorare il mondo e di lasciare



un segno che va oltre noi stessi: UNITE FOR GOOD!

Il 17 giugno si è tenuta presso la Società Triestina della Vela la “Cena del passaggio delle consegne” del nostro Inner Wheel Club cittadino. Ad omaggiare la Presidente Domiziana Avanzini, con cui abbiamo collaborato fattivamente quest’anno, sono intervenuti numerosi ospiti e, a rappresentare il nostro Club, il Presidente **Jan Kašpar e Floriana**.



Andrea Dell’Antonio ha partecipato alla serata del RC Trieste Alto Adriatico, tenutasi mercoledì 24 giugno presso il Riviera Maximilian Hotel in occasione del Passaggio del Martello e dell’insediamento del nuovo Presidente Stefano Rivoltella.



Sabato 27 giugno presso La Sala del Ridotto del Teatro Comunale di Vicenza, si è tenuto il **Congresso Distrettuale del Governatore uscente Gianni Albertinoli**. All'evento hanno partecipato il PDG Giuliano Cecovini, l'Assistente del Distretto Domenico Rossetti de Scander e il Presidente del nostro Club Jan Kašpar.

Nel corso dei lavori il Governatore ha dato spazio al nostro service dedicato ad ABC Burlo, plaudendo il progetto e le benemerite attività dell'Associazione e ha consegnato al Presidente Kašpar l'attestato per il service significativo.

Inoltre, nel corso dei lavori congressuali, l'Amico **Domenico Rossetti de Scander** è stato insignito del PHF per le attività svolte in qualità di Assistente distrettuale.



Il nostro Club ha sostenuto il **progetto LumenLab, sala multimediale**, promosso dal RC Trieste Alto Adriatico a favore dell'Istituto Rittmeyer per la creazione di un ambiente inclusivo e innovativo dove promuovere la formazione delle persone con disabilità visiva e sensoriale, favorendone l'inserimento professionale. Alla cerimonia di consegna il Presidente Jan Kašpar ha rappresentato il Club.



Gli amici di Klagenfurt Wörthersee hanno tenuto la loro serata del passaggio consegne lunedì 29 giugno presso il Werzer's Badehaus a Pörtschach, bellissima località sul lago.

Non sono mancati plausi per l'attività svolta al President e Volker Moser e auguri di buon lavoro sono stati rivolti all'incoming Josef Weinländer da parte di tutti i presenti.

Hanno rappresentato il Club **Jan e Floriana Kašpar** assieme a **Sergio e Maria Flegar**.



ASSIDUITA' DEL 4° TRIMESTRE 2025-2026

PERCENTUALE DI APRILE: 63%

PERCENTUALE DI GIUGNO: 61 %

soci	presenze	Conv.	Fuori sede	%
Ascione Alberto	42	1	0	2%
Baldo Renzo	42	18	1	45%
Battain Giusy	42	16	2	43%
Benussi Fulvia	42	0	0	0%
Benussi Marino	42	27	2	69%
Benussi Fausto	42	29	3	76%
Borgna Giovanni	42	0	0	0%
Bragaglia Claudio	42	38	3	98%
Carollo Roberto	42	2	0	5%
Caruso Samuele	42	17	8	60%
Castronovo Gaetano	42	8	0	19%
Catalfamo Loredana	42	21	5	62%
Cecovini Giuliano	42	23	12	83%
Chersi Giuliano	42	1	0	2%
Cianciolo Tullio	42	2	0	5%
Collari Moreno	42	18	1	45%
Conetti Giorgio	42	2	1	7%
Corradini Carlo	42	26	8	81%
Cosma Stefano	10	7	0	70%
Costa Mario	42	31	3	81%
Cuscito Donato Antonio	42	21	0	50%
Davide Costantino	42	0	0	0%
de Morpurgo Pier Luigi	42	17	0	40%
dell'Adami de Tarczal	42	3	0	7%
Dell'Antonio Andrea	42	38	4	100%
Diamanti Lelli Piernicola	42	27	7	81%
Fabian Massimiliano	42	19	10	69%
Ferrari Giuliano	42	11	2	31%
Flaborea Michela	42	2	0	5%
Flegar Sergio	42	28	4	76%
Forlani Angela	42	21	13	81%
Fortunati Alfonso	42	8	1	21%
Franconi Alessandro	42	29	2	74%
Furigo Francesca	7	3	0	43%
Furlani Stefano	42	32	4	86%
Gergolet Marco	42	8	0	19%
Giasone Paolo	42	15	3	43%

PERCENTUALE DI MAGGIO: 36 %

PERCENTUALE 1° LUGLIO-30 GIUGNO: 51%

Soci	Presenze	Conv.	Fuori sede	%
Giunta Giampaolo	42	30	7	88%
Godina Sergio	42	2	0	5%
Iadanza Luciano	42	15	0	36%
Kaspar Jan	42	41	1	100%
Kropf Michele	42	0	0	0%
Ladislao Michele C.	42	22	1	55%
Liguori Giovanni	42	13	2	36%
Luchesi Fredi	42	17	9	62%
Luciani Luciano	42	0	0	0%
Magarelli Simone	42	20	2	52%
Melon Andrea	42	6	0	14%
Meloni Marco	42	14	1	36%
Neri Laura Ilaria	7	4	0	57%
Paoletti Mathias	42	4	1	12%
Pasino Massimo	42	20	9	69%
Patti Giuseppe	42	18	0	43%
Pavesi Paola	42	39	3	100%
Rollo Piercipriano	42	23	3	62%
Rossetti de Scander D.	42	16	23	93%
Salvi Gianguido	42	26	12	90%
Sardina Giacomo	42	30	8	90%
Savino Luca	42	0	0	0%
Sciannamblo Stefano	28	12	0	43%
Semerani Alessio	42	9	0	21%
Siard Vittorio	42	20	6	62%
Siard Antonio	42	11	0	26%
Signorini Mario	42	2	0	5%
Soldano Bruno	42	28	0	67%
Spagnul Silvio	42	7	2	21%
Stener Marco	42	22	3	60%
Stock Franco	42	4	1	12%
Trebbi Gianni	42	38	4	100%
Trovato Carmelo Nino	42	1	0	2%
Wiesenfeld Uri	42	0	0	0%
Zaladek Iris	42	11	3	33%
Zoccano Rosario	42	4	0	10%

P=presenze

C=compensazioni presso altri Club

50° Club Contatto con il RC Klagenfurt Wörthersee

Conviviale n. 2481 – venerdì 17 aprile 2026

Villa Italia, ore 20.30

Presenti

Battain, Bragaglia, Dell'Antonio, Diamanti Lelli, Fabian, Flegar e signora, Franconi e signora, Furlani, Giunta, Kašpar e signora, Liguori e signora, Pavesi, Salvi, Soldano e signora, Stener, Trebbi e signora, Zalaudek.

Presenti fuori sede

Rossetti de Scander:

- 10/3: riunione zoom con Staff Distretto 26/27
 - 13-14/3: come Prefetto distr.al SAPE 26/27 a Quinto di Treviso
 - 18/3: incontro con gli Assistenti del FVG
 - 21/3: presentazione del Governatore 2028/29 a Mestre
 - 27/3: riunione zoom con Staff Distretto 26/27
- Cecovini e Trebbi all'apertura della botte il 10.4 a Feltre
Rossetti de Scander e Dell'Antonio al Seminario di Qualificazione dei Club per la RF a Mestre l'11.4
Kašpar al Seminario di Qualificazione dei Club per lo Scambio Giovani a Mestre il 12.4
Kašpar alla mostra fotografica del Rotaract Club il 12.4
Kašpar all'interclub di Area organizzato dal RC Monfalcone-

Grado il 16.4

Dell'Antonio, Diamanti lelli, Flegar, Kašpar e Pavesi alla gita con il Club Contatto a Gorizia il 18.4

Percentuale

(17 soci presenti + 17 fuori sede – 2 disp. presenti) / (70 effettivi – 7 disp.) = 51 %

Ospiti del Club

Il Presidente del RC Klagenfurt Wörthersee, Volker Moser e signora Sabine

Gli amici: Diego Reichstamm, Robert e Sabrina Weiß, Konrad Hitz assieme al fratello Martin

Axel Klaiber e Annemarie Pippan (socio RC Villach)

Ospiti dei soci

Morgan Siegel, ospite di Max Fabian

Roberto Valta, ospite di Jan Kašpar



Nelle giornate del 17 e 18 aprile il Club ha accolto a trieste la delegazione austriaca, composta dagli amici Diego Reichstamm, Konrad Hitz accompagnato dal fratello Prof. Martin Hitz, Sabrina e Robert Weiß, Annemarie Pipan (RC Villach-Park), Axel Klaiber e dal Presidente Volker Moser con la cara Sabine.

Nella mattinata del venerdì il gruppo si è riunito presso la sede dell'azienda DEMUS a Trieste. Max Fabian e una rappresentanza del nostro Club li ha

accolti calorosamente della sua azienda offrendo un espresso (o, meglio, caffè decaffeinato!) di benvenuto. Max ha esposto quindi un'interessante presentazione in PowerPoint che ha 'immerso' i presenti nel mondo globalmente interconnesso del caffè, nella storia dell'azienda e nei processi tecnici, a volte chimici, coinvolti nella decaffeinizzazione. Ha fatto seguito una visita guidata (in inglese o italiano) attraverso i vari reparti dell'azienda, conclusasi nel laboratorio di analisi all'avanguardia. Infine, Max ci ha offerto quindi un delizioso rinfresco a buffet nelle sale di degustazione dell'azienda.



Il pomeriggio è stato libero per relax e svago e infine, in serata, ci siamo ritrovati con i nostri amici alla cena conviviale rotariana presso Villa Italia, in un'atmosfera festosa, con buon cibo e cordialità, scambiandoci saluti e auguri.



Infine, la giornata di sabato 18 aprile prevedeva una gita nel capoluogo isontino con visita alla spettacolare galleria DAG, la galleria digitale più grande d'Europa: 1000 metri quadrati di un'installazione led curva di ultima generazione. Abbiamo quindi passeggiato lungo le vie centrali di Gorizia per raggiungere il ristorante "Ai Tre Soldi", dove abbiamo pranzato magnificamente e anche festeggiato il 50° anniversario del nostro 'patto di amicizia', ricordati in un affettuoso messaggio del Presidente Volker Moser in un italiano ineccepibile. Grazie naturalmente a Mucki (Hitz, ndr) per averci ricordato questo importante traguardo!

Questo weekend è stato una splendida opportunità per coltivare le nostre amicizie!



Prevenzione e contrasto alla truffa on-line. L'uso consapevole di internet – Alessandro De Nanni

Conviviale n. 2482 – martedì 21 aprile 2026

Villa Italia c/o Circolo Ufficiali, ore 20.30

Soci presenti

Baldo, Fausto Benussi, M. Benussi, Bragaglia, Caruso, Catalfamo, Cecovini, Collari, Corradini, Cosma, Dell'Antonio, Diamanti Lelli, Fabian, Flegar, Forlani, Franconi e signora, Furlani, Giasone, Giunta, Iadanza, Kašpar e signora, Ladislao, Pasino, Pavesi, Rossetti de Scander, Salvi, Sardina, Sciannamblo, A. Siard, V. Siard, Soldano, Stener e Trebbi.

Presenze fuori sede

M. Benussi e Cosma all'incontro di Formazione il 16.4
Kašpar, Forlani, Giunta, Pavesi, V. Siard, Bragaglia, Caruso, Corradini, Fabian, Pasino, Salvi, Diamanti Lelli e Dell'Antonio al Consiglio il 21.4

Dell'Antonio, Cecovini, Kašpar, Forlani, F. Benussi, Caruso, Bragaglia, Fabian, Furlani, Pasino, Salvi, Sardina al Consiglio

Incoming il 21.4

Percentuale

(33 presenti + 27 fuori sede – 3 dispensati presenti) / (71 effettivi – 7 dispensati) = 89 %

Ospiti del Club

Ispettore Alessandro De Nanni, *resp. Sezione Operativa
Sicurezza Cibernetica, Polizia di Stato in Trieste*
Questore di Trieste, Lilia Fredella
Ten. Col. Antonio Barone

Ospiti dei soci

avv. Gianluca Piccinni, *ospite di Giampaolo Giunta.*

Interessantissima la conferenza del dott. De Nanni, responsabile della Sezione Operativa Sicurezza Cibernetica della Polizia di Stato in Trieste.

Sono stati trattati i principali pericoli sui social network, che includono il furto d'identità, il cyberbullismo, le truffe di phishing e la condivisione eccessiva di dati personali.

Per fare prevenzione efficace, è stata rimarcata l'importanza di impostare una forte sicurezza sugli account, limitare la visibilità dei propri post e usare prudenza nei contatti con gli sconosciuti.

Il Presidente ha ringraziato il relatore per aver esposto con chiarezza ed efficacia l'importante lavoro svolto dalla Polizia in un momento in cui molte sono le segnalazioni di truffa a scapito di persone in buona fede, non solo anziane.



Nel corso della serata c'è stata anche l'occasione per dare il benvenuto al Club al nuovo socio, **Stefano Cosma**, già attivo rotaractiano, presentato nella serata al Club da Paolo Giasone e spillato dal Presidente.



COSMA dott. Stefano

Titolare studio Comunicazione e PR
Direttore di Museo

Residenza: Via Santa Chiara, 2 – Gorizia
Domicilio: Via Molino a Vento, 5 – Trieste

Ufficio: via Morelli 6, Gorizia
via Petrarca 1, Aiello del Friuli

Tel. 0481 281093
Cell. 328 9414240
Email stefano_cosma@hotmail.com

Ammesso al Club il 20/01/2026
Presentato da Paolo Giasone
Nato a Trieste il 21/09/1966
Coniugato con Afra del Fabbro
Figlio: Giacomo
Lingue conosciute: inglese



Socio del Rotaract Club di Gorizia dal 1985 al 1996; presidente nell'anno 1986-87; delegato di Zona e membro dell'Esecutivo distrettuale nell'anno 1988-89; nel 1991 ha frequentato il seminario RYLA sul tema del *management* internazionale.

Consigliere comunale di Gorizia dal 1985 al 1993; consigliere e vicepresidente della Sdag Spa Autoporto di Gorizia dal 1990 al 1998; dal 1997 al 2003 responsabile marketing e poi nell'ufficio legale del Gruppo Autovie Venete Spa. Consigliere Provinciale di Gorizia dal 2011 al 2016.

Direttore responsabile del mensile *Fuocolento* dal 2004 al 2006 e di nuovo dal 2024 ad oggi è Conservatore del Museo della Civiltà Contadina di Aiello del Friuli dal 1989 al 2016; direttore del Museo da luglio 2025.

Titolare di uno Studio di consulenza, pubbliche relazioni, marketing e assistenza internazionale alle imprese, dal 2003 al 2007 e di nuovo dal 2011 ad ora.

Laureato in Giurisprudenza (vecchio ordinamento) in diritto internazionale all'Università degli Studi di Modena. Iscritto all'Ordine dei Giornalisti FVG, Elenco pubblicisti, dal 2004; iscritto all'Ordine degli Avvocati della Provincia di Gorizia, come praticante senza patrocinio, dal 2013.

Autore di oltre 25 monografie, curatore di mostre, relatore a convegni ed organizzatore di eventi.

Appassionato di antiquariato, ama i viaggi e il mare.

Note di Storia: il profilo di Villa Attems fra Architettura e Fragranze. Viaggio fra le vicende storiche della dimora e la nascita delle sue collezioni olfattive – Paolo Giasone

Conviviale n. 2483 – martedì 28 aprile 2026

Modernist Bistrò, ore 19.30

Presenti

Baldo, Fausto Benussi, M. Benussi, Bragaglia, Caruso, Castronovo, Catalfamo, Cosma, Costa, Cuscito, de Morpurgo, Diamanti Lelli e signora, Fabian, Forlani, Franconi, Furlani, Giasone e signora, Kašpar e signora, Ladislao, Magarelli, Meloni, Pasino, Patti e signora, Pavesi, Sardina e signora, A. Siard, V., Siard, Soldano, Spagnul e Trebbi.

Presenti fuori sede

Sardina, Caruso, Catalfamo, Forlani, Giasone e Kašpar in Commissione Progetti 2026/27 il 28.4

Ospiti del Club

Laura Krainz Leupoldt, *socia del RC Bayreuth (Germania)*

Ospiti dei soci

La figlia Ludovica Giasone Attems (Giasone)

La figlia Giovanna Siard (Vittorio Siard)

Percentuale

(30 soci presenti + 6 fuori sede – 4 disp. presenti) / (71 effettivi – 7 dispensati) = 50 %

Cari amici del Rotary,

è stato per me un grande onore raccontarvi una storia che non parla solo di pietre e giardini, ma di radici profonde, di visione e di quella intangibile bellezza che è il profumo.

Villa Attems Cernozza de Postcastro a Lucinico non è semplicemente una dimora storica; è un testimone silenzioso della cultura mitteleuropea.

L'ultima baronessa Cernozza de Postcastro, sposerà Massimiliano Attems nel 1649 portando in dote la Tenuta. Da quel momento in poi la decima lucinichese approderà nel patrimonio degli Attems definiti "eredi Cernozza de Postcastro" e che da 377 anni qui risiedono.

Parlare di questa dimora significa onorare un casato che ha superato la soglia dei mille anni. Proprio lo scorso anno abbiamo festeggiato il millenario della famiglia, il cui archivio storico è conservato a partire dal 1025, custodendo al suo interno persino lettere autografe di Maria Theresa d'Austria e Francesco Giuseppe.

Se oggi possiamo ammirare la Villa nel suo splendore lo dobbiamo a un momento cruciale del '900. Dopo le devastazioni della Grande Guerra, fu fondamentale l'intervento dell'architetto triestino Aldo Cervi. Cervi era già una firma illustre del panorama giuliano, noto per aver progettato la Stazione Marittima, il Palazzo della Questura, la sede RAI, il rifacimento degli interni del Politeama Rossetti e la Chiesa di Roiano a Trieste. Il valore del suo legame con questa dimora è documentato con precisione: nel suo archivio personale, precisamente nella busta contrassegnata come 3.A.21, sono conservati i disegni e i "lucidi" originali relativi ai progetti per la ristrutturazione della villa dei Conti Attems. Il tocco di Aldo Cervi fa parte di quella stratificazione storica che rende oggi Villa Attems un esempio unico di eleganza novecentesca integrata in una cornice settecentesca.

Fu lui a gestire il delicato inserimento della Fontana del Pacassi (1760) nel parco, creando un'armonia tra le macerie del passato e la funzionalità del presente. La fontana originariamente era ubicata nella Villa Attems di Piedimonte, andata totalmente distrutta durante la Grande Guerra.

Questo testimone è stato raccolto con dedizione anche in tempi recenti. La Villa ha infatti subito una successiva e fondamentale opera di riqualificazione a partire dal 2004, per ferma volontà della famiglia. Grazie al nostro impegno, l'intera tenuta è stata ristrutturata e orientata verso il settore turistico-ricettivo d'eccellenza, trasformando il borgo gentilizio e le sue pertinenze in un polo di attenta ospitalità.

In questo contesto, la Barchessa è diventata il cuore pulsante degli eventi. Non più solo annesso agricolo, ma spazio architettonico riconvertito dove le ampie arcate, le capriate in legno e la generosa vetrata accolgono convegni internazionali e serate di gala, conferendo a ogni iniziativa il prestigio di una storia millenaria.

Possiamo dire che la propensione alla salvaguardia è nel DNA di famiglia.

Se Douglas Attems, padre di mia moglie, trasformò il volto del Collio promuovendo nel 1963 il Consorzio e creando la DOC Collio, di cui ne fu presidente per 35 anni, siamo noi oggi a continuare con questa missione con progetti innovativi come il brand "Acqua del Collio", nato nel 2024.

Credo, a questo punto, sorga spontanea la domanda su come si poteva imbottigliare la memoria...

L'idea nasce per caso nel 2020 e dopo alcuni anni di lavoro ha visto la sua origine attraverso una linea di fragranze che hanno trasformato il profilo storico della famiglia in un'esperienza sensoriale. Le fragranze non sono create "a tavolino", ma nascono dai sentori reali che si respirano passeggiando nel parco di Villa Attems.

Le rose, le erbe aromatiche, i legni antichi e la brezza che scende dalle colline del Collio sono stati distillati per creare un legame invisibile ma potente tra il luogo e chi indossa il profumo.

Acqua del Collio non è solo un profumo; è un progetto di *marketing* territoriale che si ricollega alla maestria dei muschieri veneziani, trasformando l'identità botanica del parco e del territorio in un futuro da respirare.

Ci riporta a Caterina de' Medici e al suo muschiere di fiducia, Renato Bianco, quando nel 1533 partì da Firenze per sposare il futuro Re di Francia, in un'epoca in cui il profumo non era un vezzo ma una necessità per distinguersi e per "bonificare" l'aria circostante.

È un progetto che dimostra come una famiglia con mille anni di storia sappia guardare al futuro, trasformando un patrimonio statico (le mura, gli archivi) in un prodotto dinamico e contemporaneo.

Siamo ragionevolmente certi che la valorizzazione di un bene così complesso possa contribuire allo sviluppo culturale e turistico del nostro territorio, tema carissimo anche alla missione del Rotary. Villa Attems oggi non è solo un monumento, ma un'identità viva che unisce l'architettura, la nostra storia e il soffio evocativo di Acqua del Collio.

Vi invito a scoprirla di persona, per sentire con i vostri occhi e con il vostro olfatto che la storia, a Lucinico, ha un profumo indimenticabile.

Grazie.

Uno scorcio del parco



Consegna del service ABC Burlo

Conviviale n. 2484 – mercoledì 6 maggio 2026

ABC Burlo, ore 11.30

Presenti

Battain, Fausto Benussi, M. Benussi, Cuscito, Kašpar e signora, Magarelli, Patti, Rossetti de Scander e Trebbi.

Presenze ad altri incontri

Sardina, Catalfamo, Forlani, Giasone, Luchesi e Kaspar in Commissione Progetti 2026-27 il 10.4

Percentuale

(10 presenti + 4 fuori sede – 2 dispensati presenti) / 71 effettivi – 7 dispensati) = 19 %

Ospiti del Club

DG Gianni Albertinoli

Marco Albertinoli

Luciano Renni, *Presidente RC Trieste*

Carmine Pullano, *Presidente RC Trieste Alto Adriatico*

Micol Cossi Sadoch, *Responsabile Area Progettuale ABC Burlo*

Filippo Ciampa, *Responsabile Comunicazione ABC Burlo*

Auguri per il compleanno

Gianni Trebbi e Mathias Paoletti (8.5), Alfonso Fortunati (9).

Mercoledì 6 maggio il Club ha presentato il **service “Ristrutturazione e arredo di cucine zona/pranzo di tre appartamenti di ABC Burlo”**, a disposizione delle famiglie dei giovani pazienti dell’ospedale infantile. Come anticipato, la fondatrice di ABC Burlo, la nostra socia Giusy Battain, ha organizzato una visita riservata ed esclusiva per il Rotary e ci ha dato appuntamento alle ore 11:30 presso ABC Burlo, in via dell’Istria 37 a Trieste.

Il Presidente ha ringraziato il Governatore Gianni Albertinoli, per averci assicurato la sua importante partecipazione, e il PDG Alessandro Calegari, purtroppo assente, ma che ha accolto con entusiasmo il progetto già lo scorso anno, garantendoci il sostegno distrettuale. Il Presidente e

32 SEGNALAZIONI

SABATO 18 APRILE 2026
IL PICCOLO

L'INIZIATIVA

Tre nuovi appartamenti a disposizione delle famiglie dei bambini chirurgici del Burlo grazie ad Abc

Silvia Domanini

Ogni anno circa 270 famiglie con bambini ammalati arrivano a Trieste da tutta Italia per interventi chirurgici e cure specialistiche da effettuare all'Ospedale Burlo Garofolo. Per supportare queste famiglie che vivono momenti di forte disagio e creare uno spazio accogliente, da oltre vent'anni opera l'Associazione Abc Bambini Chirurgici che con il Progetto Accoglienza offre ospitalità gratuita in case dedicate e supporto psicologico (foto Bruni). A poca distanza dal Burlo, in via dell'Istria 37, sono stati realizzati tre nuovi appartamenti che dal prossimo mese vedranno i primi ospiti. Gli alloggi, due di 72 metri quadri che possono essere modulati tra loro e uno di 58, luminosi e completamente



attrezzati, si trovano al terzo e quarto piano di uno stabile rimesso a nuovo. Tutti sono dotati di moderna cucina con piano cottura a induzione, forno, frigorifero, lava-

stoviglie, lavatrice, bagno con doccia, zona giorno con divano letto matrimoniale, camera matrimoniale con letto singolo a scomparsa, impianti di climatizzazione,

wi-fi e televisione. Completa il progetto un vano deposito operativo di circa 30 metri quadri da utilizzare per riporre seggiolini, carrozzelle, ricambi.

L'obiettivo è rispondere in modo concreto ai bisogni quotidiani di chi affronta un percorso ospedaliero lontano dalla propria casa e creare uno spazio capace di garantire normalità. «Un traguardo importante di cui siamo felici e fieri – spiega Giusy Battain, fondatrice e direttrice dell'Associazione Abc – proprio perché c'è una grandissima esigenza. Per questo abbiamo acquistato questi alloggi che assieme agli altri tre che già abbiamo potranno garantire un progetto a lungo termine».

Le famiglie vengono accolte personalmente dai volontari che consegnano le chiavi e un welcome kit, una borsa con oggetti di utilità per il soggiorno che mediamente dura una settimana. L'iniziativa è stata sostenuta da aziende e realtà del territo-

rio e dalla Regione per la parte relativa ai lavori di ristrutturazione. «Il sistema del volontariato e del terzo settore è un alleato prezioso – sottolinea Riccardo Riccardi, assessore regionale a Salute e Politiche sociali – non è sufficiente avere un ottimo ospedale e una risposta sanitaria eccellente. Vanno considerati anche altri elementi come l'ospitalità che consente alle famiglie di utilizzare i nostri centri di eccellenza, determinando un'importante attrattiva per il territorio». Da una ricerca effettuata emerge che il 69% delle famiglie accolte ha scelto Trieste per la qualità offerta dai servizi di Accoglienza di Abc, che il 98% ha vissuto con maggiore serenità il periodo di ricovero e che il 100% si è detto pienamente soddisfatto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giusy Battain hanno ringraziato quindi ancora una volta a nome del Club tutti i soci intervenuti personalmente con vero spirito di servizio, offrendo importanti contributi, in primis Dino Cuscito.

Il progetto ha ricevuto inoltre l'importante riconoscimento distrettuale, con l'attestato di Service Significativo dal Governatore.

Giusy ha inoltre recentemente condiviso con noi un aggiornamento particolarmente significativo: da alcune settimane le nuove Case ABC ristrutturate stanno accogliendo i bambini e le loro famiglie che si trovano

a Trieste per le terapie chirurgiche. Giorno dopo giorno, queste abitazioni si stanno riempiendo di vita, offrendo accoglienza, serenità ed un punto di riferimento concreto a chi affronta un percorso complesso lontano dalla propria casa.



SOLIDARIETÀ

I Rotary di Trieste uniti in un'azione a favore dei bambini ricoverati al Burlo Garofolo

Il Rotary Club Trieste Nord si è fatto promotore di un'azione condivisa che ha riunito i Rotary presenti a Trieste (Rotary Club Trieste, Rotary Club Trieste Alto Adriatico e Rotaract Club Trieste) con il supporto del Distretto Rotary International 2060, affiancando concretamente Abc Bambini Chirurgici nel percorso di realizzazione delle nuove abitazioni di via dell'Industria.

Nell'ambito di questo impegno, Gianni Albertinoli, governatore del Distretto 2060 per l'annata 2025-2026, e Alessandro Ca-

legari, governatore del Distretto 2060 per l'annata 2024-2025, hanno visitato agli appartamenti destinati ad accogliere le famiglie dei bambini ricoverati all'Ircs Burlo Garofolo.

Il contributo sostenuto dal Rotary è stato destinato alla ristrutturazione e all'allestimento di una zona pranzo all'interno di una delle tre nuove abitazioni. Un sostegno concreto che contribuirà a rendere gli spazi sempre più accoglienti, funzionali e vicini ai bisogni quotidiani delle famiglie ospitate.

In un momento delicato co-

me quello legato al ricovero di un figlio, poter contare su ambienti pensati anche per la quotidianità rappresenta infatti un aiuto prezioso.

L'iniziativa testimonia il valore della collaborazione tra realtà del territorio accomunate da spirito di servizio, attenzione sociale e volontà di generare un impatto positivo e tangibile per la comunità. Un gesto che si traduce in un supporto reale a un progetto nato per offrire accoglienza, vicinanza e serenità alle famiglie che arrivano a Trieste per affrontare un percorso di cura.



Carissimi amici e carissime amiche del Rotary,

con grande riconoscenza desideriamo ringraziarvi per aver scelto di sostenere la ristrutturazione delle tre Case ABC attraverso una donazione di grande valore e significato. Il vostro gesto rappresenta una testimonianza concreta di attenzione e sensibilità verso un progetto che mette al centro le persone e i loro bisogni più essenziali.

Il vostro supporto è destinato alla ristrutturazione delle tre nuove Case ABC: un intervento di grande valore, che consentirà di migliorare gli spazi, rendendoli più funzionali, accoglienti e confortevoli per le famiglie che devono spostarsi a Trieste per seguire il ricovero dei propri figli all'IRCCS Burlo Garofolo.

Grazie al vostro contributo gli ambienti potranno trasformarsi in luoghi curati e capaci di trasmettere senso di accoglienza e normalità.

La Casa non è soltanto una struttura, ma uno spazio che accompagna e sostiene nel quotidiano. È un luogo che può offrire continuità, serenità e attenzione ai piccoli gesti della vita di ogni giorno, soprattutto in momenti delicati come quelli che attraversano le famiglie durante un percorso di cura.

*Particolarmente prezioso è il fatto che questo progetto sia il risultato dell'unione di più Club Rotary che hanno scelto di condividere idee, risorse ed energie. **Il lavoro congiunto tra:***

Rotary International Distretto 2060

Rotary Club Trieste Nord

Rotary Club Trieste

Rotary Club Trieste Alto Adriatico

Rotaract Club Trieste

rappresenta un esempio concreto di collaborazione efficace, in cui il valore del fare insieme si traduce in benefici reali per chi ne ha bisogno.

Questo intervento rappresenta un passo importante nel percorso di consolidamento e sviluppo delle attività di ABC e ci permette di continuare ad offrire servizi di qualità, sempre più vicini alle esigenze delle famiglie che accogliamo.

Il progetto delle tre nuove Case è anche un'occasione per rafforzare la collaborazione, la partecipazione e il senso di responsabilità condivisa attorno ad un obiettivo comune.

*Il contributo ha inoltre un forte valore simbolico: è un segno tangibile di fiducia nel nostro lavoro e un incoraggiamento a proseguire con impegno e convinzione. **Le Case ABC diventeranno luoghi di cura e calore umano, nei quali l'attenzione si traduce in ambienti pronti ad accogliere con semplicità e rispetto.***

Grazie per aver scelto di condividere questo progetto con noi e per aver contribuito in modo così concreto alla sua realizzazione.


Giusy Battain
Direttrice ABC



Report di progetto: le nuove case ABC

Dove l'accoglienza prende forma



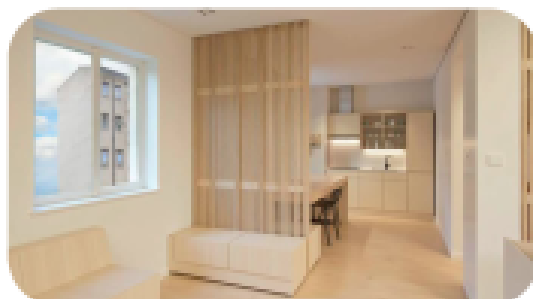
Rotary per i bambini chirurgici



Qualche mese fa avevamo un sogno: garantire il futuro del progetto di accoglienza

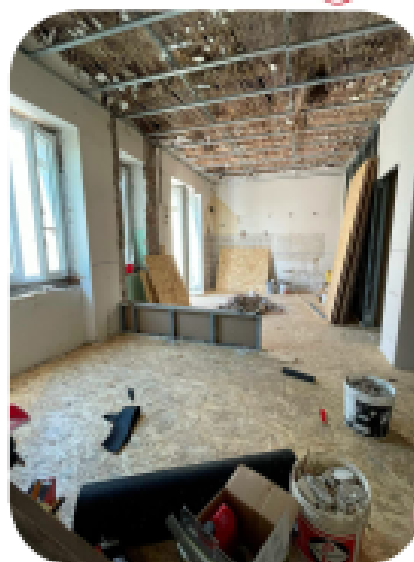
Per rispondere alla crescente richiesta di anno in anno, nel 2025, ABC ha acquistato tre nuove case in Via dell'Istria 37, a pochi passi dell'IRCCS Burlo Garofolo.

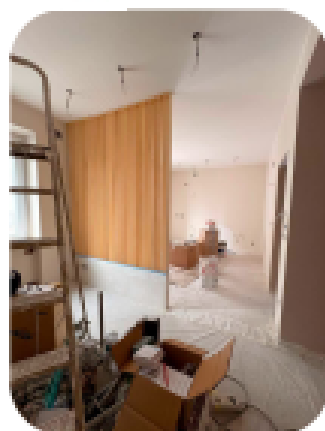
Le case erano completamente da ristrutturare, per poterle trasformare in luoghi caldi e accoglienti per i piccoli pazienti che devono affrontare interventi chirurgici complessi, e per le loro famiglie.



Dove prima c'erano muri, oggi c'è futuro

Quando abbiamo visto per la prima volta le porte degli immobili, non abbiamo visto solo pareti da rifare o impianti da sostituire. Abbiamo visto la possibilità di costruire dei luoghi creati sulle reali esigenze e necessità di famiglie che si trovano a vivere esperienze così difficili lontane da casa propria. La ristrutturazione è partita dalle fondamenta, ma è cresciuta con un'idea precisa: ogni mattone doveva servire a costruire serenità.





Ricostruire spazi, creare protezione

Abbiamo ripensato gli impianti, le luci, i pavimenti, i bagni, le cucine. Ma soprattutto **abbiamo ripensato l'atmosfera.**

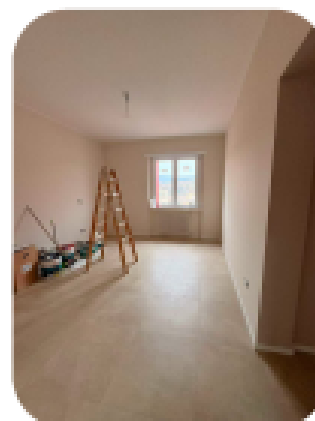
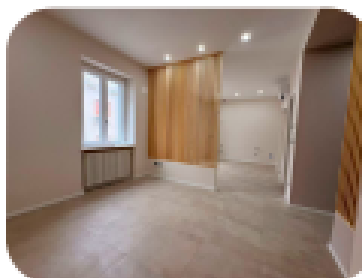
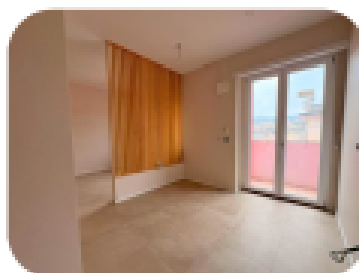
Abbiamo immaginato una mamma che rientra la sera dall'ospedale, stanca. Un papà che cerca un angolo tranquillo per respirare. Un bambino che ha bisogno di sentirsi al sicuro.

Ogni scelta, dai colori alle luci, dalla disposizione delle stanze agli arredi è stata guidata dall'attenzione ai bisogni dei bambini e delle loro famiglie.

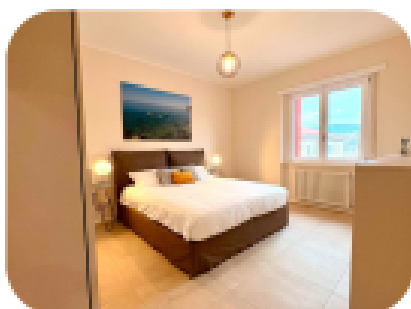
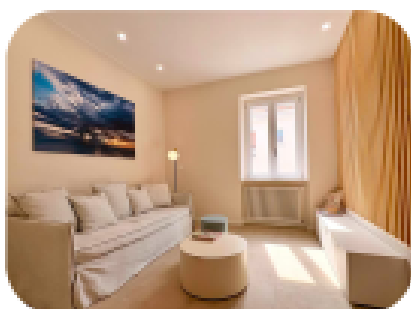
Da cantiere a casa

Piano piano le stanze hanno cambiato volto. Le finestre hanno iniziato a far entrare più luce, i muri hanno preso colore, le cucine hanno iniziato ad assomigliare a cucine vere, non più a cantieri.

Non è stata solo una ristrutturazione: è stato un atto di responsabilità verso il futuro del progetto accoglienza, il modo più concreto per far sentire le famiglie a casa lontane da casa.



5



Grazie a voi, oggi è realtà

Le stanze ora sono pronte, le luci accese, gli spazi hanno iniziato ad accogliere storie. Queste non sono semplicemente case ristrutturate, ma luoghi che oggi si riempiono di vita, offrendo serenità, protezione e un punto di riferimento alle famiglie che stanno affrontando un percorso difficile lontano da casa.

Ogni ambiente, pensato e realizzato con cura, è ora parte di qualcosa di più grande: una rete di accoglienza concreta, capace di trasformare un momento di fragilità in un'esperienza di vicinanza, sostegno e speranza. Oggi tutto questo è realtà.

Clicca su Play
per entrare a
scoprire le
nuove Case



"Siamo stati una delle prime famiglie accolte nelle nuove case ABC. Aprire quella porta ha significato trovare molto più di un appartamento: abbiamo trovato un luogo accogliente, pensato per farci sentire al sicuro e un po' più vicini a casa in un momento difficile. Per questo desideriamo ringraziare tutti coloro che hanno contribuito a rendere possibile questo progetto: grazie al vostro sostegno, famiglie come la nostra possono contare su un'accoglienza concreta e piena di umanità."

Mediterraneo sottosopra. 25 mila chilometri di rilevamento a nuoto: il progetto Geoswim – Stefano Furlani

*Conviviale n. 2485 – martedì 12 maggio 2026
Villa Italia c/o Circolo Ufficiali, ore 20.30*

Soci presenti

Baldo, Fausto Benussi, M. Benussi, Bragaglia, Caruso, Cecovini, Collari, Corradini, Cosma, Costa, Cuscito, de Mompurgo, Dell'Antonio, Diamanti Lelli, Flegar e signora, Franconi, Furigo, Furlani e signora, Gergolet, Giasone e signora, Giunta, Iadanza, Kašpar e signora, Ladislao, Melon, Meloni, Neri, Pasino, Pavesi, Salvi, Sciannamblo, V. Siard, Soldano e signora, Stener, Stock e Trebbi.

Presenti fuori sede

Cecovini, Rossetti de Scander, Kaspar, Dell'Antonio e Flegar al tradizionale pic-nic internazionale il 9.5
Kašpar, Sardina e Luchesi al CD Rotaract l'11.5

Percentuale

(36 presenti + 8 fuori sede – 5 dispensati presenti) / (73 effettivi – 7 dispensati) = 59 %

Ospiti del Club

Gyorgy Spanyol e signora, socio fondatore RC Budapest-Taban

Amici in visita

Laura Krainz Leupoldt, socia del RC Bayreuth (Germania)

Auguri per il compleanno a

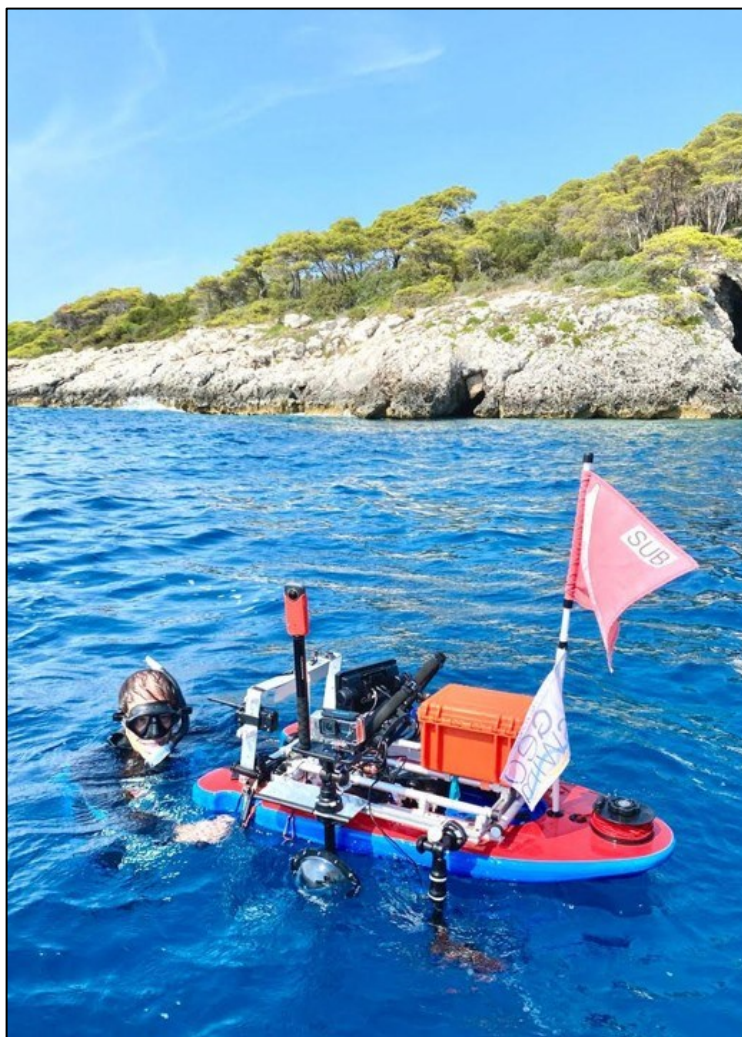
Sergio Godina (14.5).

Immaginare di studiare il Mediterraneo a nuoto, seguendo per chilometri il confine tra terra e mare, può sembrare un'idea insolita, forse persino, a tratti, folle. Eppure è proprio da questa prospettiva che nel 2012 nasce Geoswim, un progetto di ricerca dedicato allo studio delle coste rocciose del Mediterraneo, a partire dall'Istria e dal Golfo di Trieste, attraverso il rilevamento diretto, a nuoto, di dati, immagini e osservazioni geomorfologiche. Sono circa 25.000 i chilometri di coste rocciose che bordano il *Mare Nostrum*. Dal 2012 Geoswim ne percorre e studia alcuni tratti, accumulando chilometri di osservazioni e conoscenze su ambienti di transizione tanto importanti quanto ancora poco conosciuti.



La costa è, per definizione, una zona di confine: separa e, allo stesso tempo, mette in comunicazione due ambienti profondamente diversi. È anche uno dei luoghi in cui gli effetti dei cambiamenti climatici, delle variazioni del livello del mare e dei processi erosivi possono manifestarsi in modo particolarmente evidente. Per comprendere davvero questa sottile fascia di transizione, tuttavia, non è sufficiente osservarla da terra. Una parte significativa del paesaggio costiero si trova infatti sotto il livello del mare, spesso invisibile nelle fotografie aeree e difficilmente accessibile attraverso i tradizionali metodi di rilevamento. Geoswim nasce proprio per superare questo limite. Il principio è semplice, ma innovativo: il ricercatore entra in acqua e segue a nuoto il contatto tra il mondo emerso e quello sommerso, osservando e documentando la costa nel suo sviluppo tridimensionale. Falesie, piattaforme rocciose, grotte marine, solchi e altre forme del paesaggio costiero vengono individuati direttamente sul campo. Durante il percorso vengono raccolti fotografie, video, misure e dati georeferenziati, cioè associati alla loro precisa posizione geografica attraverso latitudine e longitudine. Si costruisce così una sorta di “mappa continua” della costa, capace di restituire anche quella parte del paesaggio che normalmente rimane nascosta sotto la superficie dell’acqua.

In oltre 600 chilometri di rilevamenti condotti finora, Geoswim ha trasformato il nuoto in uno strumento di ricerca scientifica, permettendo di osservare le coste rocciose mediterranee da una prospettiva completamente diversa: dal mare verso la terra e dalla terra verso il mare. Un cambio di punto di vista che non è soltanto spettacolare, ma



scientificamente significativo, perché consente di riconoscere continuità e relazioni geomorfologiche difficili da individuare attraverso osservazioni esclusivamente terrestri o aeree. Le informazioni raccolte hanno permesso di studiare numerose forme costiere, tra cui falesie, piattaforme di abrasione marina, terrazzi marini, grotte, solchi e tidal notches. Queste ultime sono forme di erosione che si sviluppano prevalentemente in corrispondenza della fascia intertidale e che possono conservare informazioni preziose sul rapporto tra la superficie terrestre e il livello relativo del mare nel corso del tempo. Il loro studio ha mostrato, tuttavia, quanto sia complesso interpretare il paesaggio costiero: forme apparentemente simili possono avere origini, processi evolutivi e significati differenti.

Uno degli aspetti più interessanti emersi dalle attività di Geoswim riguarda proprio la continuità tra il paesaggio emerso e quello sommerso. La linea di costa che osserviamo non coincide necessariamente con il limite dei processi geomorfologici. Il piede di una falesia può proseguire per diversi metri sotto il livello del mare; una piattaforma rocciosa può estendersi ben oltre ciò che è visibile dalla terraferma; una grotta marina può rappresentare soltanto l'ingresso di un sistema molto più articolato. Nuotando lungo la costa è possibile seguire queste forme nella loro continuità e ricostruire un paesaggio che, osservato da terra, appare inevitabilmente frammentato. Geoswim è quindi molto più di una tecnica di rilevamento. È un modo diverso di guardare il Mediterraneo. Un mare che siamo abituati a osservare dalla terraferma, dall'alto, dalle imbarcazioni o attraverso le carte geografiche viene esplorato alla quota della superficie dell'acqua, centimetro dopo centimetro. La costa diventa così un grande laboratorio naturale nel quale leggere la storia del paesaggio, comprendere i processi che lo hanno modellato e che continuano a modificarlo, e riconoscere i segnali delle trasformazioni future.

I 25.000 chilometri di coste rocciose mediterranee rappresentano una sfida enorme e, forse, un obiettivo ancora lontano. Ma rappresentano anche un modo per raccontare un Mediterraneo diverso: un Mediterraneo "sottosopra", osservato dal mare, dove la ricerca scientifica nasce dall'incontro tra tecnologia, esplorazione, curiosità e... una buona dose di resistenza fisica.



Il Presidente ha ringraziato l'Amico Stefano per la brillante presentazione e ha dato spazio ad un altro momento rotarianamente importante: la presentazione di due nuove socie, entrambe figlie di soci del nostro Club, Francesca Furigo, presentata da Paolo Giasone e Laura Ilaria Neri, presentata da Vittorio Siard. Due lunghi, calorosi applausi hanno accolto le due nuove socie rotariane. Ecco di seguito le loro schede.



FURIGO Dott. Francesca

Farmacista Titolare

Ab. Loc. Duino 67-02, 34011 Duino Aurisina
Cell. 347 1218843

Uff. Loc. Sistiana 45 - Tel. 040 299197
Email francesca.furigo@gmail.com

Cl: Attività Libere e professioni – Farmacisti
Ammissa al Club il 12/5/2026
Presentata da Paolo Giasone
Nata a Trieste il 4/3/1972
Lingue conosciute: inglese
Coniugata con Victor Tomsich
Figli: Ivan e Marco



Conseguita la maturità classica al Liceo "Dante Alighieri" si laurea (magistrale) in Farmacia all'Università di Trieste nel 1998; nello stesso anno consegue l'abilitazione professionale e si iscrive all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Trieste. Membro del Consiglio di Federfarma Provinciale di Trieste dal 2006 al 2012, è stata rappresentante sindacale a tutela degli interessi della categoria e dal 2004 è membro del Consiglio di JuliaFarma, partecipando attivamente alla *governance* e alle scelte strategiche della rete regionale per oltre un ventennio. Dal gennaio 2003 è Farmacista Titolare, responsabile della direzione tecnica, amministrativa e gestione strategica; del coordinamento del team e implementazione della "Farmacia dei Servizi" (telemedicina, autoanalisi), specializzazione nel consiglio parafarmaceutico, dermocosmetico, nutraceutico e veterinario.

Pratica regolarmente l'equitazione come attività sportiva e di equilibrio interiore, è appassionata di viaggi, lettura, arte e moda; è grande amante dei cani.

NERI Dott. Laura
dottore commercialista

Ab. via dell'Eremo 87 - 34100 Trieste
Cell. 327 7099431

Uff. Largo Bonifacio 1 – 34122 Trieste
cell. professionale 392 1417017
tel. Studio 040 4702090
E-mail laurailaria.neri@studioneri.info

Cl. Attività Libere – Commercialista
Ammessa al Club il 12/5/2026
Presentata da Vittorio Siard
Nata a Padova il 20/9/1976
Lingue conosciute: inglese, tedesco, francese
coniugata con un figlio maschio quindicenne



Conseguita la maturità classica presso il Liceo Dante di Trieste, si laurea nel 1999, sempre con il massimo dei voti, in Economia e Commercio (Economia e Legislazione d'Impresa) presso la LUISS Carli di Roma, dove nel 2002 consegue la seconda laurea in Giurisprudenza (Giuridico Economico). Nel 2006 si addottora in Diritto Tributario Europeo presso l'Alma Mater Studiorum di Bologna, vincendo per il progetto di tesi, una borsa di studio della Commissione Europea e frequenta a Vienna l'Istituto di diritto tributario interno e internazionale.

Svolge da oltre vent'anni la professione di dottore commercialista con riferimento specifico alla materia del diritto tributario (interno, internazionale e comunitario). Oltre alla professione principale consistente nell'assistenza, consulenza e rappresentanza tributaria del contribuente si affiancano sia l'attività di Sindaco che quella di componente dell'Organismo di Vigilanza, in Società di capitali di primaria importanza. È da interessata professionalmente alle attività non commerciali ed all'approfondimento ed allo studio di tematiche giuridiche.

Negli ultimi quindici anni è stata coinvolta nell'ordine ODCEC di Trieste, quale membro di Commissione, Consigliere e infine Vicepresidente, partecipando attivamente anche alle differenti realtà collegate del Triveneto. Ha fatto parte del Consiglio dell'ANTI (Ass. Nazionale Tributaristi Italiani) Sez. FVG, oltre a rappresentare l'ODCEC in differenti tavoli tecnici sia presso l'Agenzia delle Entrate che la Regione FVG. Ama la lettura di ogni genere, coltiva la passione per l'arte e la cultura, a cui affianca quella per lo sport e la musica classica. Appassionata di mare e montagna, si è dedicata da giovane all'attività agonistica della vela; attualmente pratica lo sci ed escursioni, oltre a giocare a padel.



Vini nati e raccolti nei Villaggi e Contrade di Trieste: assaggi di storia – Stefano Cosma

Conviviale n. 2486 – martedì 19 maggio 2026

Villa Italia c/o Circolo Ufficiali, ore 20.30

Soci presenti

Baldo, Battain, Bragaglia, Carollo, Cecovini, Collari, Corradini, Cosma e signora, Costa, Dell'Antonio, Diamanti Lelli e signora, Flegar e signora, Forlani e consorte, Franconi e signora, Furigo e consorte, Furlani, Gergolet, Giasone e signora, Giunta, Iadanza, Kašpar e signora, Magarelli, Melon, Neri e consorte, Pasino, Pavesi, Rollo e signora, Salvi, Sardina, V. Siard, Soldano e Signora, Spagnul, Stener, Stock e Trebbi.

Percentuale

(35 presenti – 2 dispensati presenti) / (73 effettivi - 7 disp.) = 50%

Ospiti dei soci

Fabrizio Brattini, ospite di Andrea Dell'Antonio

Amici in visita

Chiara Modricky, socia RC Trieste

Laura Krainz Leupoldt, socia del RC Bayreuth (Germania)

Auguri per il compleanno

Luciano Iadanza (27.5).

Nel 1777 viene ordinata un censimento e si scopre che a Trieste, nelle Ville e nelle Contrade del suo territorio, si producevano «squisiti vini; distinti in Vini **Comuni**, bianchi e neri; come pure in vini migliori, sotto il nome di **Liquori**, come il **Prosecco** anticamente detto Ribolla e il **Moscato bianco**, come pure i neri **Refosco**, **Marzamino**, **Moscato nero**.

La presenza di vigneti e la produzione di vini nel territorio triestino è testimoniata nel 1° secolo dopo Cristo, con la citazione di Plinio sul **Pucino**: era la Glera oppure un rosso, come Terrano o Refosco? "Omnium nigerrima", cioè nero più di ogni altro, non può che essere attribuibile all'odierno Terrano. Forse...

Al XIII secolo risalgono le prime testimonianze del

vino di Prosecco, anticamente detto Ribolla: Trieste dava 100 orne di

Ribolla (vino di Prosecco) all'anno al Doge di Venezia, e dopo il 1382 al Duca d'Austria.

Nel 1296 i contadini del Carso pagavano i loro tributi al castello di Duino anche in vino, distinto in due varietà: **Terrano** e **Ribolla**.

Secondo un cronista dell'epoca, il Duca Alberto d'Asburgo accettò la prima dedizione di Trieste all'Austria, nel 1369, in quanto interessato al **Refosco di Trieste** che "Theutonici frigidi refocillantur" cioè che ristora gli inverni tedeschi. "I contadini del Carso rarissime volte s'ammalano, e invecchiano lungamente, e

passano 90 e 100 anni" scriveva Mattioli (1548).



VOLFANGO LAZIO era un estimatore delle virtù del Prosecco, nel **1551**.

JOHANN WEICHARD VALVASOR, nel **1689**, scriveva che “la produzione di vino in questa contrada è eccellente, e specialmente a Prossegkh (Prosek, Prosecco), distante un miglio appena da Tybein (Duino), dove si fa il celeberrimo vino Prosecco (Prossegker-Wein) o Reinfall (Rebula, Ribolla), in latino Rifolium; d’esso si ritiene prolunghi la vita...”.

Nella seconda metà del ‘600 il Prosecco, vino del Carso, era considerato dal poeta Ermes di Colloredo il vanto del Friuli!

ANTONIO ZANON (1763): “mi giova di porre innanzi un’altra testimonianza di Plinio intorno al nostro Prosecco, vino che si raccoglie nel pendio del monte di Contuel, parte del Carso, poche miglia lontano da Trieste”.

L'ASSOCIAZIONE PROSEKAR

L'Associazione nasce nel 2017 per promuovere, tutelare e valorizzare il vino Prosekar.

Questi fini sono svolti in particolare attraverso:

- attività di carattere storicistico e di ricerca documentale utili alla definizione accurata del disciplinare del vino Prosekar;
- lavori di restauro volti al recupero dei terrazzamenti e, più in generale, alla valorizzazione del paesaggio storico-agrario del proprio ambito territoriale;
- l'organizzazione di eventi culturali specifici;
- la tutela, la valorizzazione e la promozione di tutti i prodotti tipici del territorio;
- l'attivazione dell'iter per il riconoscimento dei prodotti DOP e IGP.

Insieme possiamo contribuire allo sviluppo del nostro territorio!

I nostri membri sono viticoltori, proprietari di terreni, sommelier, o semplicemente simpatizzanti, che sostengono l'associazione.



Dopo la degustazione del menù proposto dal nostro caro Alberto - a base di salumi e

formaggi, insalata russa e verdure grigliate, ravioli di carne burro e salvia con Speck croccante, arrostito di maiale arrostito al finocchietto con patate arrostito e spinaci in tecia; come dolce: crema al mascarpone con biscotto al caffè sbriciolato e spolverata di cacao - l'amico Stefano riprende la sua conferenza:

La BREŽANKA

Con questo nome veniva chiamato il vino bianco prodotto nel territorio denominato Breg (erto pendio)

e che comprendeva i villaggi sotto il ciglione carsico nell'odierno comune di San Dorligo della Valle – Dolina presso Trieste, e precisamente le località di Ricmanje-S. Giuseppe, Boršt – San Antonio, Zabrežec – Mocco, Boljunec- Bagnoli, Kroglje-Crogole, Dolina-San Dorligo, Prebeneg – Prebenico e Mačkolje – Caresana. Gli abitanti venivano chiamati “Brežani” e le donne “Brščice”.

La BREŽANKA di **Rado Kocjancic** Nasce da una vigna centenaria. Ci sono oltre 15 varietà a bacca bianca: 2/3 varietà autoctone triestine: Malvasia Istriana, Vitovska e Glera; 1/3 varietà delle zone vinicole limitrofe: Friulano, Riesling, Sauvignon, Pinot Bianco, Ribolla, Klarnca, Pinela, Poljsakica; presenti anche Malvasia del Chianti, Auxerrois e due varietà sconosciute ancora a piede franco e mai mappate, non certificate nella Banca Mondiale del DNA.

Il **1857** è l'anno in cui a Trieste si costituì la “Società di orticoltura del Litorale”. Due anni dopo vide la luce il mensile “L'Ortolano”, ma presto cambieranno nome e l'ambito di competenza: l'uno in “**Società Agraria di Trieste**” (1868) e l'altro in “L'Amico dei Campi” (1865).

Alla Fiera del 1888 il Carso porta: Spumante Prosecco, Marzamino spumante, Vino Rojano, Refosco, Borgogna, Pinot nero. Dal Carso goriziano: Hohenlohe – Sagrado Malvasia, Verdiso e Terrano; Kammel Carlo de Hardegger, Sdraussina Verdea, Riesling, Traminer (1885), Pinot, Franconia, Carmenet; Da Krajnavas e da Sesana Terrano 1886 e 1887. Fra le informazioni preziose di fine secolo ci sono le varietà autoctone più diffuse, che erano tra le nere il **Refosco**, il **Terrano**, la **Rossara**, tra le bianche il **Moscato**, il **Prosecco**, la **Malvasia**, la **Gargagna** (Vitovska) (1897). Dopo

la Prima Guerra mondiale tutti i prodotti tipici della viticoltura locale cambiarono, ad eccezione del **Terrano**. Oggi assaggiamo quello dei **Milic** di Sagrado del Carso: “Teran malo vsak dan!”

Dopo due decenni che non esisteva più alcun bollettino per gli agricoltori triestini, nel 1953 viene

fondato il quindicinale “**Rinascita Agricola**”. Fra gli agricoltori interi stati ricordiamo Giuseppe Sanzin, Milano Tul, Antonio Gerli, Francesco Gustincich, Giovanni Mocor, Giuseppe Ierzog, Giuseppe Bucavez, Emilio Nabergoi e Giustina Starz Rupel, Angela Fidel.

Nel 1959 si confrontano i vini del muggesano, con 12 espositori e 20 campioni di vini tra cui **Merlot**, **Refosco** e altri.

Nel giugno 1967 ha luogo a Santa Croce la prima mostra e degustazione di vini tipici locali. Nel '68 si susseguono 4 rassegne: a Santa Croce; a San Dorligo della Valle; la VII mostra dei vini tipici di Duino Aurisina; la Sagra del **Terrano** di Monrupino.

Questa la storia del passato, quella contemporanea inizia nel 1985 con l'istituzione della denominazione di origine controllata “Carso-Kras”. Il Consorzio di tutela (1993) ha associato i produttori promuovendone i vini, compito che oggi svolge l'Associazione viticoltori del Carso/Društvo Vinogradnikov Krasa.

Le varietà d'uva si dividono fra quelle autoctone e quelle introdotte a meta '800. Forse il più conosciuto è il **Terrano**, caratteristico per il colore rosso rubino, dal sapore acido e vigoroso. Dalle ottime proprietà antiossidanti. È sinonimo di Refosco d'Istria, ma non vogliamo entrare in dispute, poiché sul Carso si produce anche il Refosco. La regina è però la **Vitovska!**

Fra le varietà del passato a Trieste c'erano anche i Moscatti: il Moscato nero e il Moscato bianco. Ma oggi assaggeremo il **Moscato rosa di Bruno Lenardon**, di Muggia, terra che geograficamente fa parte dell'Istria. La famiglia ha vigne di oltre 90 anni, ma queste viti, esposte a sud, hanno dagli 11 ai 34 anni, coltivate a filari con sistema a Gouyot. Vino aromatico, leggermente abboccato, interessante e particolare per le sue caratteristiche, molto profumato (ricorda la rosa, la ciliegia e la fragolina di bosco).

L'Amico Cosma ha quindi ringraziato i produttori che ci hanno regalato i vini e Alberto della Trattoria Ai Fiori per la preziosa collaborazione, nonché tutti i presenti per l'attenzione. Ha fatto quindi dono al Presidente di un bellissimo volume dedicato alle uve locali.





Grazie Stefano per la brillante esposizione correlata da tante immagini storiche e artistiche sull'argomento e per la piacevolissima serata!



Comunicazioni rotariane e vita del Club

*Conviviale n. 2487 – martedì 26 maggio 2026
Sede del Club, ore 19.30*

Presenti

Fausto Benussi, M. Benussi, Caruso, Costa, de Morpurgo, Dell'Antonio, Furlani, Kašpar, Pavesi, Sardina e Trebbi.

Percentuale

(11 soci presenti) / (73 effettivi – 7 dispensati) = 17 %

Auguri per il compleanno a

Luciano Iadanza (27).

La mia esperienza nazionale e internazionale nel caffè: il caffè, un traino mondiale di sviluppo economico

Massimiliano Fabian

Conviviale n. 2488 – martedì 9 giugno 2026

Modernist Bistrò, ore 19.30

Soci presenti

Baldo, Fausto Benussi, M. Benussi, Bragaglia, Caruso, Collari, Catalfamo, Cecovini, Corradini, Cosma, Costa, Cuscito, de Morpurgo, Dell'Antonio, Diamanti Lelli e signora, Fabian, Forlani, Franconi, Giasone e signora, Giunta, Ladislao, signora Luciani, Magarelli, Melon, Meloni, Neri, Pavesi, Rollo, Rossetti de Scander, Salvi, Sardina, A. Siard, V. Siard, Stener, Trebbi e signora.

Presenti fuori sede

Magarelli al RC TS Alto Adriatico il 28.1

Dell'Antonio, Cecovini, Bragaglia, Costa, Fausto Benussi, Caruso Fabian, Forlani, Furlani, Pasino, Sardina Kašpar, Luchesi e Salvi al Direttivo incoming il 28.5

Kašpar, Forlani, Giunta, Pavesi, Vittorio Siard, Bragaglia, Caruso, Corradini, Pasino, Dell'Antonio e Diamanti Lelli in Direttivo il 4.6

Rossetti de Scander ha partecipato:

02.05.26: come Assistente all'interclub Monfalcone/Grado con il RC Napoli Posillipo

09.05.26: presente al Pic-Nic rotariano a Mestre

15-16.05.26: come Prefetto distrettuale a Mezzocorona (TN) per l'Assemblea distrettuale

22.05.26: incontro tra Assistenti del FVG a Cividale del Friuli Kaspar al RC Catania Sud il 5.6

Percentuale

(33 presenti + 31 fuori sede – 3 dispensati presenti) / (73 effettivi – 7 dispensati) = 92 %

Auguri per il compleanno a

Samuele Caruso (6), Claudio Bragaglia (11) e Giovanni Borgna (14).

L'industria europea del caffè ha un grande punto di riferimento. Massimiliano Fabian, presidente e amministratore delegato della società Demus SpA, è stato designato Presidente della *European Coffee Federation*. L'Amico Fabian ha una ultratrentennale esperienza nel settore della decaffeinizzazione e porta con sé un bagaglio di competenze maturato alla guida di Demus, realtà triestina che opera come società benefit nel campo della decaffeinizzazione del caffè verde. L'azienda si distingue per le attività di analisi chimiche, fisiche e genetiche sui chicchi, oltre che per la ricerca scientifica applicata all'intera filiera.

Max Fabian ha ricoperto anche il ruolo di presidente della *Speciality Coffee*

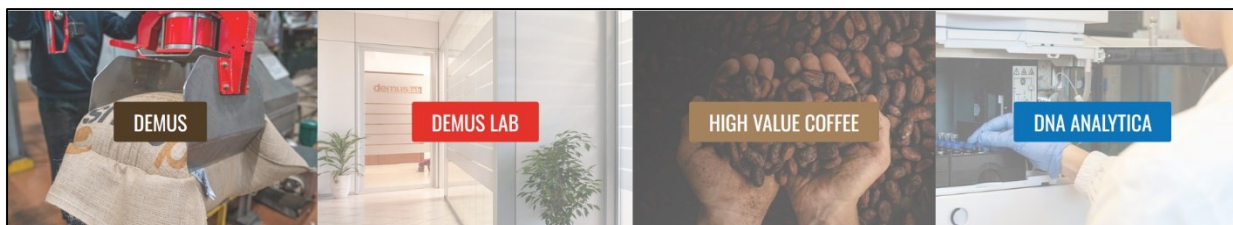


Association of Europe, è stato alla guida del Consiglio della *International Coffee Organization* e ha svolto le funzioni di vicepresidente della stessa ECF prima dell'attuale nomina.

La European Coffee Federation, con sede a Bruxelles, rappresenta oltre 700 imprese attive nel settore cafeeicolo europeo e abbraccia l'intera catena del valore, dai *trader* agli importatori, dalle torrefazioni alle aziende di trasformazione. Il suo ruolo strategico consiste nel fungere da interlocutore qualificato nei rapporti con le istituzioni europee, contribuendo alla definizione di politiche settoriali comuni. Con il suo incarico, Fabian intende proseguire nel percorso di rafforzamento della collaborazione tra le imprese del comparto, con particolare attenzione agli aspetti di sostenibilità e tracciabilità pre-competitiva.

In un momento di transizione per l'industria europea del caffè, Fabian sta affrontando importanti cambiamenti normativi e la priorità è ora di guidare il settore verso un allineamento equilibrato con le nuove direttive europee in materia ambientale e di tutela dei diritti umani, lungo tutta la catena di fornitura. L'obiettivo è quello quindi di conciliare le esigenze di *compliance* normativa con la valorizzazione del contributo tecnico e scientifico che le aziende europee del caffè possono offrire al mercato globale.

In ambito cittadino, Fabian ha ricordato come Demus sia una società benefit, specializzata nella decaffeinizzazione e ricerca sul caffè sin dal 1962, operando da oltre sessant'anni nella decaffeinizzazione e nella deceratura del caffè verde, con un'offerta rivolta esclusivamente al settore B2B. L'azienda affianca torrefattori, trader e operatori del settore con servizi su misura e soluzioni ad alto valore aggiunto, mantenendo inalterate le qualità organolettiche del caffè decaffeinato. Nel tempo, Demus ha ampliato le proprie competenze includendo trattamenti avanzati per la rimozione di ocratossine, cere, composti aromatici indesiderati (come geosmina e tricloroanisolo).



Comunicazioni rotariane e vita del Club

Conviviale n. 2489 – 16 giugno 2026
Sede del Club, ore 19.30

Presenti

Fausto Benussi, M. Benussi, Bragaglia, Dell'Antonio, Ferrari, Fortunati, Franconi, Giunta, Kašpar, Sardina e Trebbi.

Percentuale

(11 soci presenti) / (73 effettivi – 7 dispensati) = 17 %

Auguri per il compleanno

Domenico Rossetti de Scander (19).

Significato e ruolo dell'hospice pediatrico come nodo della Rete Regionale di Cure Palliative Pediatriche

Lucia De Zen

Conviviale n. 2490 – martedì 23 giugno 2026

Villa Italia, ore 20.30

Presenti

Baldo, Battain, Fausto Benussi, Bragaglia, Catalfamo, Cecovini, Corradini, Cosma, Cuscito, Dell'Antonio, Diamanti Lelli, Flegar e signora, Forlani, Furlani, Giunta, Kašpar, Ladislao, Melon, Neri, Pasino, Pavesi, Rollo, Sardina, Soldano, Stener e Trebbi.

Presenti ad altri incontri

Cecovini, Kašpar, Dell'Antonio alla riunione Rotary per la Regione il 22.6

Kašpar, Forlani, Giunta, Pavesi, Bragaglia, Corradini, Pasino, Dell'Antonio, Diamanti Lelli, Cecovini, Fausto Benussi, Furlani e Sardina al Direttivo congiunto il 23.6

Percentuale

(39 presenti + 17 fuori sede – 5 dispensati presenti) / (70 effettivi - 7 dispensati) = 81 %

Ospiti del Club

Lucia De Zen, Resp. Centro Riferimento Regionale per la Terapia del dolore e le Cure palliative pediatriche IRCCS materno-infantile Burlo Garofolo

Grazia Di Leo, dirigente Burlo Garofalo, in rappresentanza del Presidente del RC Trieste Alto Adriatico

Ospiti dei soci

Guido Roberti, ospite di Andrea Dell'Antonio

Roberto Reali, nipote di Giusy Battain

Auguri di compleanno

Franco Stock (24) e Bruno Soldano (28).

Lucia De ZEN

Laureatasi in Medicina e Chirurgia a Padova nel 1995, si specializza in Pediatria e consegue un dottorato di ricerca in discipline oncologiche dell'età evolutiva nel 2005, quindi un master in cure palliative e terapie del dolore in età pediatrica nel 2012. A corsi di perfezionamento segue il diploma di Scuola Superiore di Bioetica, diviene Dirigente medico presso l'Unità Operativa di Pediatria presso l'AAS Friuli Occidentale a Pordenone nel 2003, cui segue l'incarico di alta specializzazione in oncologia pediatrica e cure domiciliari sempre a Pordenone nel 2014.

È responsabile del Centro di Riferimento Regionale per la Terapia del Dolore e le Cure Palliative Pediatriche del Friuli-Venezia Giulia presso l'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste dal 2019.

Docente a numerosi master universitari, è componente di gruppi scientifici e tecnici, revisore di riviste scientifiche nazionali ed internazionali. Ha al suo attivo oltre 50 pubblicazioni.

Come già preannunciato dall'amico Marco Eugenio, che ha condotto la serata assieme al Presidente, è stato un grande piacere ed onore per il Club, avere gradita ospite la dott.ssa De Zen, che ha presentato l'iniziativa da lei portata avanti relativa alla realizzazione dell'Hospice per i bambini del Burlo e il suo stato di avanzamento.

È stata anche una bella occasione per consegnare "formalmente" alla struttura il contributo del nostro Club, ovvero le importanti offerte raccolte durante la serata benefica del Carnevale, in interclub con il RC Trieste Alto Adriatico, rappresentato questa sera da Grazia Di Leo, socia del Club muggesano, nonché dirigente del Burlo Garofalo.



Quando si parla di cure palliative pediatriche, il pensiero va spesso agli ultimi giorni di vita di un bambino. In realtà, le cure palliative pediatriche sono molto di più: rappresentano una presa in carico globale del bambino affetto da una malattia grave e inguaribile e della sua famiglia, che può iniziare precocemente e accompagnarli anche per molti anni. Il loro obiettivo principale non è quindi “curare la terminalità”, ma garantire la migliore qualità di vita possibile, pur nella malattia.

I progressi della medicina e della tecnologia hanno profondamente modificato la storia naturale di molte malattie pediatriche. Oggi bambini con patologie neurologiche, genetiche, metaboliche, muscolari, malformative o oncologiche possono vivere a lungo anche in condizioni di grande complessità. Le loro traiettorie di vita sono spesso difficili da prevedere e i bisogni non sono soltanto clinici: coinvolgono la dimensione psicologica, sociale, educativa e organizzativa e, inevitabilmente, tutta la famiglia.

Per rispondere a questa complessità non basta un singolo professionista o una singola struttura. È necessaria una Rete capace di mettere in collegamento ospedale, territorio, pediatra, scuola, servizi sociali, volontariato e comunità, costruendo

intorno al bambino e alla sua famiglia un percorso il più possibile continuo e personalizzato. In Friuli-Venezia Giulia questa rete fa riferimento al Centro regionale di terapia del dolore e cure palliative pediatriche, presso l'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste, e comprende l'assistenza in ospedale, a domicilio e, a breve, anche in hospice pediatrico.

L'hospice pediatrico, attualmente in fase di realizzazione presso il Burlo, non deve essere immaginato come il luogo in cui si va soltanto alla fine della vita. È una struttura sanitaria ad alta competenza, in grado di accogliere temporaneamente bambini e ragazzi per controllare sintomi complessi, preparare il ritorno a casa, rivedere il piano assistenziale o offrire alla famiglia un periodo di sollievo. Può anche diventare, quando necessario e quando questa è la scelta più appropriata per il bambino e la sua famiglia, il luogo dell'accompagnamento alla fine della vita.

Ma un hospice pediatrico è anche qualcosa di più. È un luogo pensato per “stare bene” a 360 gradi, negli spazi, nei suoni, nelle luci e nelle relazioni; un luogo in cui competenza scientifica e umanizzazione delle cure devono convivere. Può accogliere il bambino anche da solo, assistito dall'equipe dedicata, per consentire ai genitori, impegnati quotidianamente nell'assistenza, di avere un tempo per sé, per la coppia o per gli altri figli. È un luogo in cui bambini e ragazzi con malattie gravi possono trovare qualità di vita e le loro famiglie sostegno, sollievo e la certezza di non essere sole.

Le cure palliative pediatriche nascono, in fondo, da un principio semplice: quando non è possibile guarire una malattia, c'è ancora moltissimo che possiamo fare per prenderci cura della vita del bambino e della sua famiglia.





Passaggio delle Consegne fra il Presidente uscente Jan Kašpar e l'entrante Andrea Dell'Antonio

Conviviale n. 2491 – martedì 30 giugno 2026

Villa Italia, ore 20.00

Presenti

Battain, M. Benussi, Bragaglia, Caruso, Catalfamo, Cecovini e signora, Collari, Costa e signora, Cuscito, dell'Adami e signora, Dell'Antonio e signora, Diamanti Lelli e signora, Fabian, Ferrari, Flegar e signora, Forlani e consorte, Franconi e signora, Giasone e signora, Iadanza, Kašpar e signora, Ladislao e signora, Liguori e signora, Magarelli, Paoletti e signora, Pasino e signora, Patti e signora, Pavesi e consorte, Rollo e signora, Rossetti de Scander e signora, Salvi, Sardina e signora, Sciannamblo, A. Siard e signora, V. Siard e signora, Signorini, Soldano e signora, Stener, Trebbi e signora, Zalaudek.

Presenti ad altri incontri

Caruso al RC Rieti il 25.6

Kašpar e Cecovini al Passaggio consegne del RC Trieste il 25.6
Rossetti de Scander e Diamanti Lelli e al Passaggio consegne del RC Monfalcone Grado il 25.6

Kašpar, Cecovini e Rossetti de Scander al Congresso distrettuale il 27.6

Kašpar e Flegar al Passaggio consegne del RC Klagenfurt Wörthersee il 29.6

Percentuale

(39 presenti + 7 fuori sede – 43 dispensati) / (70 effettivi - 9 dispensati) = 67 %

Ospiti del Club

comandante Foresteria Militare e Circolo Unificato Esercito "Villa Italia", Ten. Col. Antonio Barone

Past Governor, nostro socio, Giuliano Cecovini e signora Erica
Assistente del Governatore distrettuale, nostro socio, Domenico Rossetti de Scander e signora Paola

Presidente RC Club Trieste, Luciano Renni e Signora Cynthia

Presidente RC Club Trieste Alto Adriatico, Carmine Pullano

Presidente RC Monfalcone-Grado, Elena Buson Nicolodi e consorte Domenico Gentile

Presidente Inner Wheel Club Trieste, Domiziana Avanzini

Presidente Rotaract Club Trieste, Giorgia Slokar

Presidente Interact Club Trieste, Margherita Luchesi

Presidente Inc. RC Club Trieste Alto Adriatico, Stefano Rivoltella

Presidente Inc. Rotaract Club Trieste, Leonardo Muggia

Raffaella Berini, segretaria operativa del Club

Ospiti dei soci

le care Amiche Gabriella Cuomo e Licia Grassi,

ospiti di Jan Kašpar

Amici in visita

Chiara Modricky, socia RC Trieste

Auguri di compleanno

Massimo Pasino (1.7).

Serata rotarianamente molto importante, in cui numerosissimi ospiti, soci e familiari hanno voluto presenziare per omaggiare il Presidente uscente Jan per il brillante operato, nonché per sostenere l'entrante Andrea nell'intraprendere questo nuovo incarico.

Al suono della campana, immancabile la lettura del saluto alle bandiere e della prova delle 4 domande a cura dell'impeccabile Prefetto, Paola Pavesi.

Nel corso della serata, sono seguiti momenti importanti: la presentazione della relazione conclusiva del Presidente correlata dalla proiezione delle immagini più salienti dell'anno, la consegna del Paul Harris al Past Presidente Diamanti Lelli e al Prefetto Pavesi, un doveroso omaggio floreale alla Vice Angela Forlani e quindi il dono affettuoso del Direttivo al Presidente: una bella e meritata, vacanza a Parma, tanto desiderata anche dalla cara Floriana e un... martelletto rotariano, per ricordare tutte le conviviali che ha presieduto sempre con tanto impegno e serietà.

Grazie anche a Bruno Soldano che, da "vecchio saggio" ha manifestato a nome di tutti la riconoscenza per la brillante gestione di questo anno, per i service importanti, che hanno saputo rimettere in luce la grandezza del Club.

Immane quindi lo scambio dei distintivi fra i Presidenti e l'omaggio alla due *First Ladies*. Ha fatto seguito un indirizzo di saluto da parte dell'entrante Andrea, che ha ringraziato l'ormai 'Past' Jan e il suo Direttivo, che lo supporteranno nella guida dell'imminente annata. Il tocco congiunto di campana, ha concluso felicemente la festosa conviviale.

Ecco il testo della relazione finale del Presidente, sentita e affettuosa verso tutti gli Amici del Club:



Carissime amiche, carissimi amici e amici dei rotariani in visita, carissime e carissimi Presidenti, anche incoming, dell'Inner Wheel, dell'Interact, del Rotaract, del Rotary Trieste, di Trieste Alto Adriatico e Monfalcone-Grado e le autorità Rotariane presenti, ovvero gli amici Giuliano Cecovini e Domenico Rossetti de Scander e carissimo socio don Marco Eugenio Brusutti.

È con grande emozione che mi appresto a chiudere questo mio anno di presidenza rotariana, quindi, permettetemi di leggere perché non vorrei emozionarmi troppo e dimenticare le cose essenziali che intendo ricordare.

Dire che questo, per me, è stato un anno magnifico è dir poco. Un anno denso di responsabilità, di stanchezza per correre dietro ai numerosi impegni, ma anche di grandi soddisfazioni e di questo ringrazio tutti voi che mi siete stati vicini con il vostro affetto ed entusiasmo ed il mio splendido Direttivo che si è prodigato con

abnegazione e competenza per farmi sentire supportato.

Abbiamo lavorato tutti in perfetta sintonia e nessuno si è mai tirato indietro, ma credo che un pubblico plauso vada tributato, oltre che a tutti voi, a Paola per il suo rigore ed a Raffaella per la sua assoluta disponibilità, anche in momenti non facili.

Da quando sono entrato in Rotary, presentato dal carissimo e compianto amico Aldo Cuomo, ho fatto miei i principi fondanti del Rotary, di Servizio, Integrità, Inclusione e Amicizia e credo che quest'anno, oltre ad avere arricchito il nostro Rotary di tanti Service e nuovi soci, abbia arricchito soprattutto me.

Ritorno, per un attimo, a quello che vi dissi nella mia Relazione Programmatica e cioè che il motto di questa annata sarebbe stato: *"La cultura come mezzo e strumento per superare i pregiudizi, la non accettazione del diverso, l'odio, le persecuzioni, le guerre"*.

In sostanza, Rispetto, Amicizia e Aiuto a chi ne ha bisogno.

Onestamente, credo che questi obiettivi siano stati in parte raggiunti e chi verrà dopo di me potrà ampliare questi risultati con l'apporto di tutti noi.

Vi ricordo, ancora, la mia Relazione Programmatica che elencava i seguenti punti.

Focalizziamoci quindi su quanto fatto.

Service e rapporti con altri Club: Voglio, innanzitutto, ricordare i vari Service che rappresentano la parte fondamentale della nostra azione.

Abbiamo aiutato l'Emporio della Solidarietà della Caritas con un carrello per la movimentazione delle merci.

Abbiamo sponsorizzato, in stretta collaborazione con l'ASUGI e, in particolare, con la dott.ssa Renzi, responsabile del Progetto, il "BRA day" dedicato alle donne operate al seno e la dott.ssa

Renzi ci ha presentato il service illustrando la valenza di questo importante evento. Abbiamo, altresì patrocinato il Convegno organizzato dal nostro socio prof. Giovanni Liguori “Movember UNITS” indirizzato a promuovere la salute maschile.

In questi ultimi giorni, abbiamo aiutato chi ne ha bisogno, finanziando l’associazione DONK per acquisire radiografie panoramiche per pazienza dell’ambulatorio odontoiatrico “Lidia Simoni” che cura persone, anche emarginate, non in grado di permettersi cure odontoiatriche.

Ricordo che da anni il Club promuove il Ryla, coordinato dal sempre bravissimo e disponibile amico Fredi Luchesi, che ha visto impegnati ragazzi delle scuole superiori, che hanno potuto sperimentare momenti di convivialità e gioia, presentando, alla fine, uno spettacolo che ha avuto un grande successo.

Sempre per i giovani abbiamo finanziato scambi di studio e soggiorni brevi nei camp. Abbiamo fatto in modo che la nipote di un nostro socio potesse partecipare a due camp brevi ed un altro ragazzo ad uno scambio culturale di un anno in Messico, seguendo le orme del fratello.

In tema di collaborazione con altri Club, abbiamo dato un piccolo contributo al RC Trieste Alto Adriatico per la realizzazione della sala multimediale all’Istituto Rittmeyer. Un Progetto bellissimo, che permetterà a ragazzi ipovedenti di accedere alle nuove tecnologie. Complimenti all’amico Presidente Carmine Pullano.

La conviviale natalizia, con lotteria di beneficenza, con doni offerti con grandissima generosità dai nostri soci e allietata dalla musica del bravo *Charlie* Pocecco, a cui va il mio ringraziamento, ha permesso di raggiungere la considerevole cifra di € 2.000 che, di concerto con il Direttivo, abbiamo pensato di dividere tra i Frati di Montuzza e la Comunità di Sant'Egidio, ambedue dedite al sostegno dei più deboli e sfortunati.

Abbiamo anche aderito alla proposta di San Martino al Campo con la vendita dei panettoni dell’accoglienza.

Vi ricordo che durante la serata di Carnevale, in una Conviviale di beneficenza, abbiamo raccolto, insieme agli amici del Trieste Alto Adriatico, la consistente somma di € 1.550 che abbiamo devoluto all’hospice per i bambini leucemici del Burlo, portato avanti da Don Marco Eugenio Brusutti, nostro Socio Onorario, e dalla dottoressa Lucia De Zen responsabile dell’Unità Semplice per le cure palliative del Friuli Venezia Giulia, che nell’ultima conferenza del 23 giugno ci ha parlato del vero significato dell’Hospice come servizio integrato.

Abbiamo finanziato una borsa di dottorato presso l’Università di Oxford per una studentessa italiana, Emily Venturi, che si occupa dell’inclusione dei migranti, in particolare dei rifugiati, iniziando, così, un piano per la ricerca di talenti che valorizzi al meglio la promozione di giovani meritevoli.

Abbiamo partecipato, insieme al Rotary Trieste, al Rotary Alto Adriatico e al Rotaract, all’arredamento di alcuni appartamenti della Fondazione ABC Burlo per famiglie di bambini chirurgici, la cui Presidente è la nostra socia Giusy Battain alla quale va il nostro più sentito grazie per il suo operato.

Notizia dell’ultima ora è quella che ci è stato conferito l’Attestato di Service Significativo da parte del Governatore Gianni Albertinoli per il service ABC.

Conviviali: Quest' anno è stato caratterizzato inoltre da numerose ed interessanti conferenze. Di questo ringrazio, in particolare, gli amici Max Fabian e Fausto Benussi che hanno suggerito nomi di spicco della vita sociale, culturale ed economica.

Ricordo solo alcuni interventi come quello del Questore di Trieste dottoressa Lilia Fredella, che ci ha parlato della sicurezza a Trieste e nel web e quello di suo marito dottor Alessandro Nanni, presentato dalla cara amica Loredana Catalfamo.

La bellezza delle foto di Ray Giubilo, fotografo ufficiale dei tornei ATP di tennis, parlano da sole,

senza bisogno di ulteriori commenti.

Nelle nostre conferenze abbiamo dato largo spazio ai giovani, e voglio ricordare il brillante intervento della prof.ssa Alessia Soldano che ci ha parlato di Moscerini e Alzheimer, della ingegnera PhD Giada Oo' Kyaw D'Amore che ci ha parlato del futuro delle navi, della dott.ssa Emily Venturi che ci ha illustrato le sue esperienze in campo umanitario, rendendoci orgogliosi di averle concesso la possibilità di proseguire i suoi prestigiosi studi.

Ancora un intervento coinvolgente ed emozionante è stato quello di una dottoressa iraniana, che sta facendo uno stage presso la Demus dell'amico Max Fabian, che ci ha illustrato la triste situazione in cui versa il suo paese non solo a causa delle guerre ma soprattutto a causa della mancanza totale della libertà e della sopraffazione delle donne.

Abbiamo fatto parlare i nostri amici del Club: Carlo Corradini che ci ha fatto capire che la terra è stata calda non solo in questi giorni che stiamo tutti soffrendo il caldo, ma anche nel passato. Stefano Furlani, ci ha spiegato che nuotando possiamo fare della magnifica scienza, mentre noi, invece, abbiamo capito come rinfrescarci in queste giornate così afose. Claudio Bragaglia ci ha edotto sull'elemento psicologico del reato.

Sempre parlando di giovani, non possiamo dimenticare, durante gli aperitivi al Modernist, gli interventi dell'interactiana Margherita Luchesi, di Lucio Lamberto, ragazzo degli scambi culturali RYE che ha dichiarato di aver trascorso a Trieste, e con noi, un anno splendido, di Mattia Zulian che ci ha parlato della sua esperienza negli Stati Uniti, esperienza che lo ha portato a iscriversi al Politecnico di Torino al corso in Ingegneria Aerospaziale.

Fermo restando che tutti gli interventi sono stati interessanti, mi preme ricordare la brillante serata organizzata dall'amico Stefano Cosma insieme al nostro carissimo Alberto che hanno allietato la serata con squisiti manicaretti e ottimo vino.

Non possiamo neppure dimenticare le belle giornate trascorse insieme ai nostri amici di Klagenfurt e vi porto il loro caloroso saluto e augurio di un prossimo anno denso di soddisfazioni. Purtroppo, Volker Moser, il loro presidente, è oggi a Bruxelles e si scusa per non potere essere presente.

Soci: Siamo veramente fortunati perché quest'anno il nostro Club si è arricchito di amiche ed amici preziosi.

Non me ne vogliano i due Stefano, ma la serata in cui, per la prima volta, sono entrate due socie allo stesso momento, è stata toccante ed emozionante. L'amico Vittorio Di Maso, che abbiamo conosciuto quando ci ha parlato del "Rene al Centro dell'Organismo", nostro nuovo socio, oggi non potrà essere spillato perché impossibilitato ad essere presente. Vorrei recitare un mea culpa per non essere riuscito, per come promesso, ad organizzare il viaggio rotariano a Praga, per problemi relativi all'organizzazione di cui ho pagato personalmente lo scotto. E mi scuso anche del fatto che avrei dovuto raccontarvi con regolarità quello che stava facendo il nostro Direttivo.





In ultimo, permettetemi, ancora, di ringraziare tutto il mio splendido Direttivo, il colonello Barone e i suoi collaboratori, ovvero quelli che ormai chiamo gli amici di Villa Italia, per la loro squisita ospitalità. Ringrazio ancora Alberto, Giovanna e il loro staff per tutte le bontà che hanno preparato per noi, e mia moglie Floriana per essermi stata vicina in questi mesi così coinvolgenti, non solo supportandomi ma anche sopportandomi.

Infine, un grande e sincero ringraziamento a tutti i soci per le loro parole di incoraggiamento e apprezzamento ricevute in quest'annata.

Jan











I Presidenti di Area presenti alla serata: Elena Buson Nicolodi (RC Monfalcone-Grado), Andrea Dell'Antonio, Carmine Pullano (RC Club Trieste Alto Adriatico), Luciano Renni (RC Club Trieste), Jan Kašpar

Il Piccolo,

Sabato 4 luglio 2026

Pubblichiamo con grande piacere lo spazio che il quotidiano locale ha dedicato alla nostra serata di fine anno e l'attestato di apprezzamento ricevuto recentemente dal Presidente Internazionale Francesco Arezzo.



Gentile Presidente di club 2025/2026, congratulazioni! Il Suo club ha ottenuto il Premio per l'eccellenza del club, il riconoscimento più significativo che un Rotary club può conseguire, per il 2025/2026. Quest'anno, il Suo club ha dimostrato un impegno a conseguire i suoi obiettivi, che alla fine aiuta a rafforzare il Rotary e a plasmare il nostro futuro.

La incoraggio a esporre con orgoglio il certificato per celebrare il successo del Suo club.

Di nuovo, congratulazioni per un anno di successo da presidente di club!

Cordiali saluti,

Francesco Arezzo

Presidente RI 2025/26



Consiglio Direttivo 2025-2026

Presidente Jan Kašpar

Vice Presidente Angela Forlani

Segretario Giampaolo Giunta

Prefetto Paola Pavesi

Tesoriere Vittorio Siard

Consiglieri Claudio Bragaglia, Samuele Caruso, Carlo Corradini,
Massimiliano Fabian, Massimo Pasino, Gianguido Salvi

Incoming President Andrea Dell'Antonio

Past Presidente Piernicola Diamanti Lelli

Commissioni del Club

Amministrazione Jan Kašpar

Immagine Pubblica e Comunicazione Fulvia Benussi,
Nino Trovato (*Direttore Responsabile Bollettino*)

Relazioni Internazionali e Fellowship (C. Contatto) Sergio Flegar, Carlo Corradini

Programmi e Attività (Conviviali) Massimiliano Fabian
Collaboratori: Angela Forlani, Fausto Benussi

Progetti di Service Loredana Catalfamo
Collaboratori: Marino Benussi, Giampaolo Giunta

Nuove Generazioni Samuele Caruso
Collaboratori: Fredi Luchesi (Ryla Jr)

Effettivo Alessio Semerani
Collaboratori: Mario Costa, Marco Meloni, Marino Benussi (*Istruttore e mentore*)

Fondazione Rotary Cipriano Rollo, Jan Kašpar

Hanno presieduto il club: 1972-73: Ferruccio Mosetti, 1973-74: Raffaele De Riù, 1974-75: Luciano Savino, 1975-76: Tullio Leonori, 1976-77: Gabrio de Szombathely, 1977-78: Harry Mandler, 1978-79: Paolo Fusaroli, 1979-80: Alfredo Bleiweiss, 1980-81: Ettore Campailla, 1981-82: Antonio Grandi, 1982-83: Antonio De Giacomo, 1983-84: Sergio Cecovini, 1984-85: Elio Belsasso, 1985-86: Andrea Cucchiarelli - Aldo Raimondi, 1986-87: Aldo Raimondi, 1987-88: Augusto Trebbi, 1988-89: Giuliano Cecovini, 1989-90: Marcello Pollio, 1990-91: Italo Stener, 1991-92: Giulio Varini, 1992-93: Luciano Campanacci, 1993-94: Angelo Pasino, 1994-95: Giorgio Cividin, 1995-96: Sergio Spagnul, 1996-97: Ignazio Urso, 1997-98: Giuliano Grassi, 1998-99: Marino Benussi, 1999-00: Fulvio Bratina, 2000-01: Pier Luigi de Morpurgo, 2001-02: Fulvio Di Marino, 2002-03: Luciano Luciani, 2003-04: Paolo Zanetti, 2004-05: Alessandro Franconi, 2005-06: Aldo Cuomo, 2006-07: Bruno Soldano, 2007-08: Claudio Verzegnassi, 2008-09: Sergio Flegar, 2009-10: Giorgio Drabeni, 2010-11: Marco Meloni, 2011-12: Giacomo Sardina, 2012-13: Roberto Magris, 2013-14: Massimiliano Fabian, 2014-15: PierCipriano Rollo, 2015-16: Mario Costa, 2016-17: Fredi Luchesi, 2017-18: Fulvio Zorzut, 2018-19: Paola Pavesi, 2019-20: Fabio Radetti, 2020-21: Fedra Florit, 2021-22 e 2022-23: Domenico Rossetti de Scander, 2023-24: Massimo Pasino, 2024-25 Piernicola Diamanti Lelli.

Prima riunione ufficiale: 14 marzo 1972

Ammissione al Rotary International: 27 maggio 1972

Consegna della Charta costitutiva: 29 giugno 1972

Soci fondatori: 20 - **Soci effettivi al 1° luglio 2025:** 70

Club Contatto: R.C. Klagenfurt Wörthersee (Austria) e R.C. Lubiana (Slovenia)

Club gemellato: R.C. Budapest Taban

Riunioni Conviviali:

1° martedì del mese ore 19.30 in Sede; 2° martedì ore 20.30 presso Villa Italia
3° martedì ore 20.30 presso Villa Italia; 4° martedì ore 19.30 presso Modernist Bistrò;
5° eventuale martedì ore 19.30 in sede

Sede del Club: 34135 Trieste, via Boccaccio, 15 (int. 18) - tel. e fax +39 040 660648

E-mail: tsnord@rotarytriestenord.it - Sito web: www.rotarytriestenord.it